



Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive
per la Solidarietà
ROMA E PROVINCIA



Bilancio Sociale 2012



INDICE

Lettera del presidente

Nota metodologica

PRIMA SEZIONE

Identità dell'associazione e governance

1.1	In che cosa crediamo e cosa vogliamo	2
1.2	Contesto di riferimento	9
1.2.1	Lo scenario di riferimento in italia	9
1.2.2	Lo scenario di riferimento nel lazio e a roma	11
1.2.3	Il contesto normativo	12
1.3	La nostra storia	14
1.4	Governance: la nostra organizzazione	16
1.5	I nostri progetti	19
1.5.1	Punto di accoglienza presso l'ospedale sant'andrea	20
1.5.2	Un amico per la città	20
1.5.3	Un mare di solidarietà	22
1.5.4	Pony della solidarietà	22
1.5.6	Sportello sociale	24
1.5.7	L'anteas ed il v municipio si muovono per te	25
1.5.8	Assistenza domiciliare leggera ad anziani del comune di fiumicino	25
1.5.9	Pony della solidarietà fnp	26
1.6.	I nostri progetti passati	26
1.7	Le politiche e le strategie	28
1.8	Le nostre prospettive future	29
1.8.1	Nuove prospettive legislative	30
1.8.2	I nuovi progetti	31

SECONDA SEZIONE

Analisi dei dati economici e finanziari

2.1	Una valutazione sintetica sulle attività svolte nel 2012	35
2.2	Quadro economico-finanziario	36
2.3	La programmazione per il futuro	42

TERZA SEZIONE

Le relazioni con gli interlocutori sociali e l'ambiente naturale

3.1	I nostri principali interlocutori	45
3.2	I soci	46
3.2.1	I soci volontari	49
3.2.2	L'anteas nazionale	53
3.2.3	Le associazioni affiliate	54
3.2.4	Le sedi locali	55
3.3	Le risorse umane dell'anteas roma e provincia	58
3.3.1	I dipendenti ed i collaboratori esterni	58
3.4	Gli utenti dell'anteas roma e provincia	61
3.5	I finanziatori dell'anteas roma e provincia	62
3.6	Le istituzioni pubbliche	63
3.7	Le altre associazioni no-profit	63
3.8	Il mondo della conoscenza	67
3.9	I media	68
3.10	L'ambiente naturale	69

ALLEGATO	71
-----------------	----

LETTERA DEL PRESIDENTE

NOTA METODOLOGICA

L'Anteas Roma e Provincia pubblica **per il primo anno il proprio Bilancio Sociale**.

L'iniziativa è stata dettata dalla volontà di rispettare i criteri di trasparenza e verificabilità del proprio operato.

L'Anteas Roma e Provincia, con il suo primo Bilancio Sociale, vuole raccontare ai propri portatori di interesse la sua storia, i suoi valori, i suoi progetti futuri e, soprattutto, i risultati ottenuti nel corso del 2012.

La stesura del Bilancio Sociale ha seguito i "Principi di redazione del Bilancio Sociale", secondo le linee guida riconosciute a livello nazionale dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). In particolare, si è tenuto conto delle indicazioni che il GBS ha elaborato in uno specifico documento di ricerca (N. 10), relativo alla *rendicontazione sociale per le aziende non profit*.

Il processo di costruzione del Bilancio Sociale ed il sistema di reperimento delle informazioni ad esso necessarie sono stati strutturati nel modo seguente:

Identità dell'Associazione e governance

È la sezione nella quale si ripercorre la storia dell'Anteas Roma e Provincia, il contesto di riferimento in cui essa opera, la sua etica, la missione, gli obiettivi e l'assetto istituzionale e organizzativo. Per redigere questa parte sono stati ripercorsi tutti gli avvenimenti dell'anno ed evidenziati i più rilevanti. Nell'ultima parte della sezione, l'organizzazione "racconta" i propri progetti nonché descrive le specifiche attività di volontariato in essere nel territorio della Capitale e della sua provincia.

Analisi dei dati economici e finanziari

Questa sezione illustra i dati economico-finanziari: modalità di raccolta dei fondi, utilizzo delle risorse, ecc.. È costruita sulla base del rendiconto finanziario 2012 approvato dal Comitato Direttivo e dall'Assemblea. I dati numerici in esso analizzati considerano come arco temporale l'esercizio 2012 e laddove possibile anche il 2011 al fine di consentire anche una valutazione sull'andamento dinamico temporale dei valori.

Le relazioni con gli interlocutori sociali e l'ambiente naturale

In questa parte sono rappresentati i flussi di scambio con i principali interlocutori dell'Associazione. È stata redatta utilizzando alcuni dei documenti richiesti per gli altri capitoli integrati con informazioni aggiuntive richieste al Presidente e direttamente al personale dell'Anteas Roma e Provincia (responsabili dei progetti, collaboratori, ecc.). Contiene anche le informazioni provenienti dai questionari/interviste inviati agli interlocutori che vengono elaborati nell'Allegato dedicato.

Allegato

Quest'ultima parte mira a rilevare se le aspettative di alcuni interlocutori dell'Associazione siano state soddisfatte. Di concerto con il Presidente dell'Associazione si sono individuati alcuni interlocutori chiave quali destinatari di interviste aperte o somministrazione di questionari formulati ad hoc.

prima sezione

**IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE
E GOVERNANCE**

1.1 IN CHE COSA CREDIAMO E COSA VOGLIAMO

Anteas Roma e Provincia nasce con un obiettivo ben preciso: quello di essere un agente determinante nella “promozione di forme aggregative che vedano la persona, in particolare quella anziana, protagonista, valorizzandone la soggettività e il ruolo nella società” (Art. 2 dello Statuto).

Il fine è quello di alleviare la solitudine della persona anziana, coinvolgendola nello svolgimento di attività socialmente utili, tali da avere una ricaduta positiva anche su altre fasce della popolazione non direttamente coinvolte.

Al fine di rafforzare questa catena virtuosa, negli ultimi tempi Anteas Roma e Provincia ha voluto investire molto sul concetto di intergenerazionalità, ormai pilastro portante di quest’associazione.

All’interno dello Statuto di Anteas Roma e Provincia possiamo trovare le attività e i valori che l’associazione promuove:

Solidarietà civile, culturale e sociale;

Promozione di forme aggregative;

Promozione e gestione di attività assistenziali, sociali e culturali per favorire la piena integrazione degli anziani ed impedire l'emarginazione;

Promozione di attività ricreative, di tempo libero, sport amatoriale e turismo sociale e culturale;

Promozione di eventi musicali, teatrali e mostre di pittura nonché concorsi di poesia;

Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori del volontariato per avere dei volontari capaci e preparati che siano in grado di affrontare ogni situazione in maniera adeguata;

Promozione del concetto di intergenerazionalità attraverso un maggiore coinvolgimento di tutte le fasce di età, sia come volontari che come utenti dei progetti;

Collaborazione con altre associazioni di volontariato e sviluppo in questo senso di una solidarietà reciproca e di un mutuo aiuto.

Per uno sguardo sulle tendenze generali che improntano l'associazionismo Anteas Roma e Provincia si consulti la figura 1.1

L'associazionismo Anteas è in fase di crescita, inserendosi nella tendenza all'espansione che più in generale coinvolge l'associazionismo a livello nazionale. Oltre ai principi della carta dei valori è di fondamentale importanza l'attenzione verso i soci e verso tutti i cittadini, la creazione di più servizi per gli anziani e la realizzazione di attività ricreative. Un valore fondante dell'associazione è anche la laicità: indipendentemente dal credo personale dei singoli soci, questo consente di realizzare attività aperte e dirette all'intera popolazione.

Anteas Roma e Provincia si riconosce nella Carta dei Valori di Anteas Nazionale, riportata nella figura 1.2

CARTA DEI VALORI ANTEAS

Anteas Roma si riconosce nella Carta dei Valori di Anteas Nazionale:

1. Volontariato, motivazione e gratuità
2. Responsabilità
3. Solidarietà
4. Impegno verso le fasce più deboli della cittadinanza
5. Una nuova terza età
6. Il contatto con le nuove generazioni
7. Il contatto con le nuove culture
8. Socialità ed arricchimento culturale

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.2.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO IN ITALIA

Le dinamiche demografiche dell'Italia negli ultimi anni mostrano un progressivo innalzamento dell'età media e della speranza di vita alla nascita. Nel censimento effettuato dall'Istat nell'anno 2011 risulta un aumento della popolazione ultrasessantacinquenne dal 18,7% al 20,8%, mentre nel 1991 la percentuale si attestava sul 15,3%. In base a dati aggiornati al 2008 con riferimento all'UE, l'Italia si trova attualmente al secondo posto in Europa dopo la Germania per livello d'invecchiamento, con un indice di vecchiaia pari al 143,1% (indice che esprime il rapporto percentuale tra il numero di anziani di 65 anni e più e i giovani con meno di 15 anni) che approda al 144% nel 2010, rivelando un rapporto di quasi tre anziani ogni due giovani. Questa dinamica viene a crearsi dalla coesistenza di due forze: da un lato il già citato innalzamento della speranza di vita legato ad un miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie, dall'altro un calo di natalità tale da non consentire di raggiungere la soglia minima di sostituzione delle generazioni. Questo aumento di longevità si ripercuote in maniera esemplare sull'aumento percentuale dei “grandi anziani”: gli ultraottantacinquenni passano dal 2,2% al 2,8% sul totale della popolazione residente.

A fronte di questo “invecchiamento” del paese, si assiste contestualmente – in base al V rapporto nazionale dell'AUSER dell'anno 2010 – ad un peggioramento delle condizioni di isolamento fisico e relazionale e ad un aumento dei fenomeni di esclusione sociale proprie degli anziani: sempre più soli, essi devono fare i conti allo stesso tempo con la disgregazione delle reti parentali ed amicali e con i ridotti servizi socio-assistenziali che dovrebbero essere garantiti dagli enti locali.

La crisi economica ha ulteriormente approfondito questo disagio; nel 2010, in Italia, il 5,5% degli anziani risulta in condizione di povertà assoluta, circa lo 0,2% in più rispetto al 2009. L'incidenza di povertà assoluta tra gli anziani è in aumento, nel biennio 2009/2010, nelle regioni del Nord (+0,5%) ed in quelle del Centro (+0,5%) mentre,

di contro, risulta in flessione nel Mezzogiorno (-0,5%). Si conferma comunque lo svantaggio delle regioni del Sud (7,2% degli anziani vive in condizioni di povertà assoluta) e del Nord (5,1%) rispetto quelle del Centro Italia (3,7%).

Fig. 1.3: percentuale della popolazione over 65 negli anni

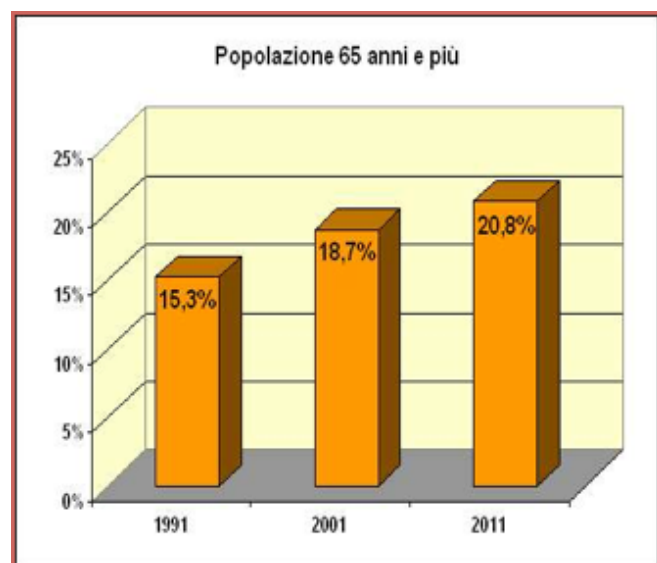
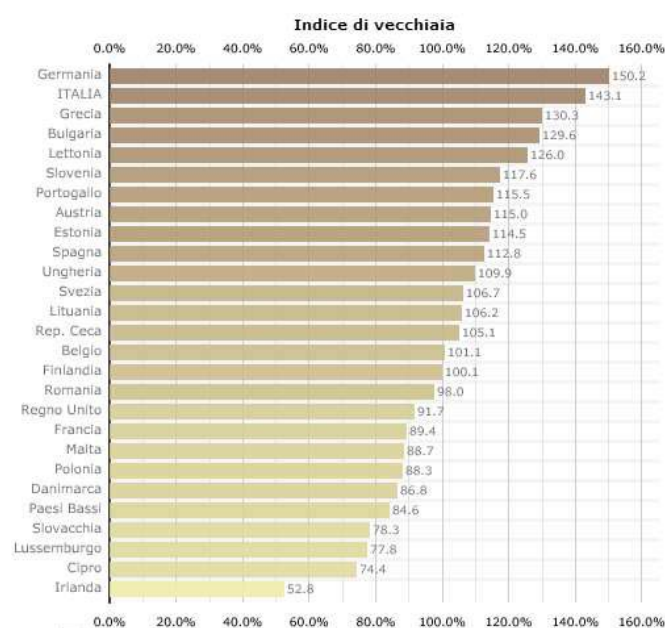


Fig. 1.4: indice di vecchiaia nell'UE



1.2.2 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO NEL LAZIO E A ROMA

In base ai dati raccolti in occasione del "Forum di confronto e proposta" per il nuovo Piano Regolatore Sociale della città di Roma nel 2010 (Gruppo lavoro "Persone anziane"), la popolazione ultrasessantacinquenne residente a Roma al 1° gennaio 2009 conta 603.735 persone, pari al 20% dell'intera popolazione residente. Di questi, 315.502 soggetti sono nella fascia d'età 65-74 (i cosiddetti "giovani anziani"), mentre 288.233 sono over 75 (i "grandi anziani"). In relazione al crescente numero di anziani il Comune di Roma (Dipartimento Promozione Servizi Sociali e Municipi), Aziende Sanitarie e Provincia hanno attivato numerosi servizi, anche in collaborazione

con Organismi del Terzo Settore, per rispondere alle necessità di questa fascia della popolazione. I servizi variano dal sostegno economico e domiciliare, all'aiuto alla socialità e al trasporto. Le liste di attesa sono spesso però molto lunghe e questo può rappresentare un vero e proprio problema, nonché incrementare il disagio e la sensazione di isolamento provati dagli anziani.

In questo contesto si sviluppa e cresce Anteas Roma e Provincia, il cui intervento è volto a migliorare i servizi offerti agli anziani, far fronte al loro isolamento relazionale e accrescere la loro qualità della vita e il loro benessere.

1.2.3 IL CONTESTO NORMATIVO

Anteas Roma e Provincia trova la sua base normativa nel Libro Primo del Codice Civile Italiano, sezione che si occupa "delle persone e della famiglia". All'interno del Secondo Titolo, "Delle persone giuridiche", il secondo capo si occupa proprio della regolamentazione di associazioni e fondazioni.

Sul piano fiscale, il testo di riferimento è il TUIR (Nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi): gli articoli di riferimento sono quelli dal 143 al 150, che compongono il III Capo, dedicato agli "Enti non commerciali residenti".

Trattandosi in particolare di un' Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), un'altra fonte normativa su cui si fonda Anteas Roma e Provincia è rappresentata dal decreto legislativo n. 460 del 1997, "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Fig. 1.5: contesto normativo



Fino all'anno 2012 Anteas Roma e Provincia, in quanto associazione di volontariato, è regolamentata nello specifico dalla legge n. 266 del 1991, "Legge quadro sul volontariato", che prevede un'attività "prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà" e finalizzata a perseguire gli interessi dell'intera cittadinanza.

A partire dal 2013 all'attività di volontariato si affiancherà, in forma integrativa, lo svolgimento di "attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati" (Legge n.383/2000). Si parlerà in modo più

esaustivo della nuova forma di associazione di promozione sociale assunta da Anteas Roma e Provincia - accanto a quella di associazione di volontariato - nella sezione dedicata alle prospettive future.

Nel pieno rispetto della legge n. 266/91, i volontari Anteas Roma e Provincia agiscono in modo gratuito, usufruendo di rimborsi solamente per le spese sostenute per l'attività prestata. La qualifica di volontario è infatti incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui lo stesso fa parte.

Anteas Roma e Provincia, in quanto organizzazione di volontariato, si avvale in modo determinante e prevalente di prestazioni volontarie e gratuite; prevede tuttavia la presenza di personale dipendente regolarmente assunto.

I volontari sono assicurati dall'organizzazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Come indicato nello Statuto, l'organizzazione può trarre le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- **Quote associative e contributi degli aderenti;**
- **Contributi ed erogazioni liberali da parte dei privati;**
- **Contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche;**
- **Contributi di organismi internazionali;**
- **Donazioni da parte dei contribuenti mediante scelte del 5 per mille dell'IRPEF;**
- **Donazioni e lasciti testamentari;**
- **Rimborsi derivanti da convenzioni;**
- **Rendita di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.**

Anteas Roma e Provincia è iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio. L'iscrizione al registro, non obbligatoria, è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici nonché per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

1.3 LA NOSTRA STORIA

“ La costituzione dell'Associazione Nazionale Terza età Attiva per la Solidarietà, voluta e promossa dalla FNP, non è il risultato di una folgorazione, di una frenesia irresistibile di entrare nel vasto pianeta del volontariato e dell'associazionismo. Alle spalle ci sono alcuni anni di approfondimenti e di formazione alla cooperazione sociale, esistono testimonianze consolidate e presenze organizzate nel territorio che sono ormai storia e pratica quotidiana della solidarietà. Anteas non è dunque una improvvisazione, tantomeno una costruzione di cartone. (...) Queste realtà, diffuse sul territorio nazionale sono un patrimonio da valorizzare, soprattutto esempi significativi che dimostrano che dare e fare solidarietà si può e si deve. ”

(dal Bilancio Sociale 2011 di Anteas Nazionale)

Anteas Roma e Provincia nasce nel giugno del 1996 in seguito alla creazione di Anteas Lazio (originariamente Antea Lazio) avvenuta nell'aprile dello stesso anno, allo scopo di rappresentare l'associazio-

ne sul territorio della provincia romana.

L'associazione romana parte in sordina rispetto ad altre sedi del territorio nazionale, già molto attive all'epoca, e questo rappresenterà in seguito uno stimolo anche per l'associazione della capitale, nonché un modello di riferimento per le buone pratiche.

Il fine originario è quello di tutelare gli interessi dei cittadini e dei soci e di promuovere il benessere sociale, con l'obiettivo aggiunto di integrare le attività realizzate dalla Federazione Nazionale Pensionati della Cisl.

L'associazione inizia a realizzare i propri progetti a partire dal 2000 e nel corso del tempo crea un radicamento nel territorio e nella popolazione, anche grazie al sostegno delle organizzazioni locali.

Anteas Roma e Provincia nasce come associazione di volontariato rivolta prettamente agli anziani, ma ha gradualmente modificato questo principio aumentando l'apertura ai giovani e l'intergenerazionalità.

L'Anteas Roma e provincia comincia a diventare indipendente da quella regionale e a realizzare attività proprie, in un secondo momento, in maniera del tutto spontanea: nel periodo 1996-2000 l'attività viene svolta in modo "pionieristico" ma dal febbraio 2001, presidente Gregorio Gilardi, l'Anteas partecipa, insieme con altre associazioni, ai progetti del Comune di Roma "Un amico per la città" e "Pony della solidarietà" di cui si parlerà in modo esaustivo nella sezione dedicata ai progetti.

Dal 2007 il ruolo di presidente passa a Raffaele Castaldo, in carica tutt'ora e attivo fin da subito per ampliare l'offerta dei servizi forniti.

Il lavoro dell'associazione, come già ricordato, non copre solamente interventi a sostegno degli anziani, ma si pone in un'ottica di promozione del benessere sociale in generale. In virtù di questo, per mezzo di una decisione assunta a livello nazionale e pienamente abbracciata a livello locale, nel 2012 l'acronimo ha subito una variazione della denominazione diventando "Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà": rivolta prettamente agli anziani ma aumentando l'apertura ai giovani e all'intergenerazionalità.

Fig. 1.6: cronologia eventi Anteas Roma e Provincia

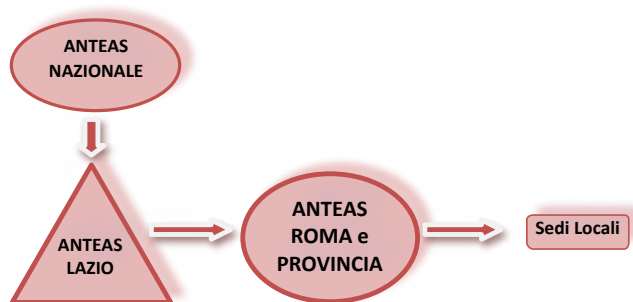
30/06/1996	Nasce Antea Lazio
02/09/1996	Nasce Antea Roma e provincia 1° Presidente Antonio Fedeli
15/06/1999	Presidente Tommaso Galli
28/02/2001	Presidente Gregorio Gilardi
Anno 2001	Inizia il progetto "Un amico per la città"
Anno 2002	Inizia il progetto "Pony della Solidarietà"
13/06/2003	Iscrizione ai registri regionali per il settore SERVIZI SOCIALI
17/03/2004	Iscrizione ai registri regionali per i settori CULTURA e AMBIENTE, NATURA, ANIMALI
19/03/2004	Cambio denominazione da ANTEA ad ANTEAS
18/10/2007	Presidente Raffaele Castaldo

Dal 2007 ad oggi	Numerosi progetti a favore della terza età e della cittadinanza in genere dei comuni di Roma Capitale e della provincia di Roma: assistenza domiciliare leggera, Punto Accoglienza Ospedale Sant'Andrea, Progetto Alzheimer, Trasporto Sociale, Progetto Biblioteche Comunali.
Anno 2012	Cambio della denominazione A.N.T.E.A.S. da Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà ad Associazione Nazionale Tutte Le Età Attive per la Solidarietà

1.4 GOVERNANCE: LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'Anteas presenta una struttura di tipo piramidale. Coesistono una dimensione nazionale, una regionale ed una provinciale; nello specifico, l'Anteas Roma e Provincia agisce a livello comunale (Roma Capitale) e provinciale (provincia di Roma).

Fig. 1.7: L'Anteas a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale



La struttura dell'Anteas Roma e Provincia è composta da quattro grandi organi, i quali, in un quadro di governance efficace e orientata a forti valori etici, operano in continua sinergia tra di loro, nel rispetto dei ruoli e dei compiti propri di ognuno, ben definiti dallo Statuto.

L'Assemblea dei soci

è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione. Elege i Componenti del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili; allo stesso tempo si occupa delle richieste di modifica dello Statuto, approvandole o respingendole a seconda del caso. L'Assemblea stabilisce l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti e ha inoltre il compito di approvare in via definitiva il bilancio. È prevista una riunione in via ordinaria all'anno, all'interno della quale si approva il bilancio consuntivo.

Il Comitato Direttivo

può essere composto da un minimo di cinque persone ad un massimo di quindici e rimane in carica per quattro anni. Determina il programma di lavoro dell'Assemblea, promuovendone e coordinandone le attività e autorizzando la spesa, fissa le norme per il funzionamento dell'organizzazione, sottopone all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali e ratifica i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.

Nei confronti delle altre associazioni territoriali presenti sul territorio fornisce assistenza e consulenza, favorendo l'aggregazione, nel pieno rispetto dell'originaria identità di ognuna di esse, ricercando un coordinamento che armonizzi i vari apporti attorno a degli obiettivi comuni. Il Comitato si occupa, infine, di eleggere il Presidente e il Vicepresidente dell'associazione e di nominare il Segretario, se ritenuto necessario.

Il Presidente

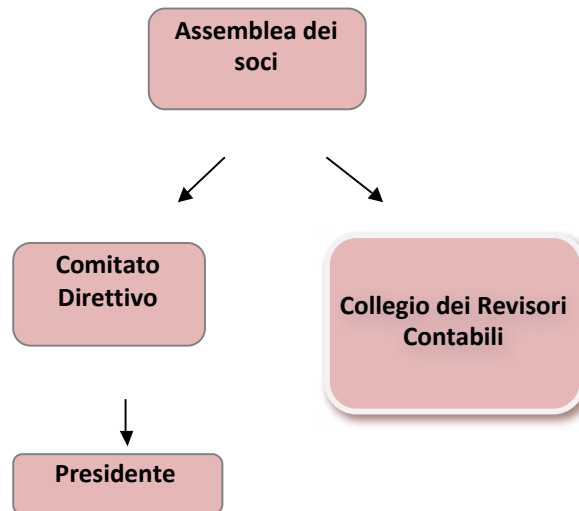
rappresenta legalmente l'organizzazione nei confronti di terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo e predispose i bilanci consuntivo e preventivo. In caso di necessità ed urgenza assume i provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

elegge al suo interno un proprio Presidente ed esercita i poteri e le funzioni previsti dagli artt. 2043 e seguenti. Riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e firmata distribuita a tutti gli aderenti.

Nella figura che segue si sintetizzano i rapporti che intercorrono tra i quattro organi, in termini di potere elettivo. Come si è già specificato, l'Assemblea ha il compito di eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato Direttivo; quest'ultimo è responsabile dell'elezione del Presidente.

Fig. 1.8: organigramma relativo alla distribuzione dei poteri di Anteas Roma e Provincia



1.5 I NOSTRI PROGETTI

Come più volte riportato, Anteas Roma e Provincia ha come obiettivo principale quello di promuovere forme di aggregazione che coinvolgano la persona, anziana e non, in attività di alto profilo etico e sociale. L'operato di Anteas Roma e Provincia si pone, pertanto, in questo quadro generale e riguarda una serie di progetti differenziati tra loro, ma tutti di uguale rilevanza e spessore sociale. L'offerta di servizi si è andata arricchendo col tempo, ma il percorso di miglioramento non può e non deve considerarsi concluso: Anteas Roma e Provincia si muove al passo coi tempi, cercando di rispondere ai nuovi bisogni

che quotidianamente emergono nella vita delle fasce più deboli della società e non solo.

Di seguito sono descritti i progetti attivi nell'anno 2012.

1.5.1 PUNTO DI ACCOGLIENZA PRESSO L'OSPEDALE SANT'ANDREA

Nato nel 2009 e da allora sempre attivo, il "Punto di accoglienza presso l'Ospedale Sant'Andrea", è uno dei fiori all'occhiello dell'Anteas Roma e Provincia, che nel 2012 ha investito grandi energie per portarlo avanti.

Frutto di una convenzione tra l'Azienda Ospedaliera e l'associazione, il progetto è il primo nel suo genere in tutto il Lazio, occupandosi dell'accoglienza dei malati non autosufficienti che si recano presso la struttura ospedaliera per visite specialistiche e/o analisi cliniche. L'associazione nell'anno 2012 mette a disposizione quattro volontari al giorno per cinque giorni a settimana. Nello specifico, i volontari presidiano un punto di accoglienza attrezzato dove forniscono, a richiesta e a titolo gratuito, una sedia a rotelle per permettere alla persona non autosufficiente di spostarsi agevolmente all'interno della struttura.

I volontari Anteas Roma e Provincia coinvolti nel progetto per l'anno 2012 sono quindici, mentre il numero degli utenti beneficiari del servizio ammonta a circa cinquemila unità annue.

Il servizio è finanziato direttamente dall'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, che corrisponde l'importo necessario al rimborso spese dei volontari coinvolti nel servizio e le relative assicurazioni degli stessi.

Il progetto ha ottenuto ottimi risultati, confermati tra l'altro da un'indagine statistica promossa dalla stessa Azienda Ospedaliera, nell'ambito del quale gli utenti beneficiari hanno espresso giudizi molto positivi.

1.5.2 UN AMICO PER LA CITTÀ

"Un amico per la città", come anche il "Punto di Accoglienza presso l'Ospedale S. Andrea", rientra tra i principali obiettivi e finalità di Anteas Roma e Provincia.

Il progetto è nato nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza di bambini e ragazzi della capitale, in due momenti sensibili della giornata, ovvero l'entrata e l'uscita dalla scuola (materna, elementare e media). Il progetto nell'anno 2012 è attivo in tutti i municipi del Comune di Roma.

L'attività dei volontari impegnati rappresenta un momento fondamentale di socializzazione e di impegno sociale: la presenza di un "Anziano amico" per la prevenzione del disagio; l'attenzione ai minori esposti a rischi dovuti al traffico automobilistico o all'attraversamento delle strade pubbliche nonché la promozione dei rapporti intergenerazionali. Inoltre, i volontari hanno il compito di segnalare agli uffici competenti problemi di vario genere relativi alle zone circostanti gli edifici scolastici, avendo in questo modo la possibilità di presentare proposte di miglioramento per arginare il degrado sociale dei quartieri.

Le attività vengono svolte in collaborazione con le istituzioni pubbliche. I volontari coinvolti nel progetto possono essere pensionati con più di cinquantacinque anni, pensionati titolari di assegno di invalidità o casalinghe con più di cinquantacinque anni. Sono iscritti ad un'associazione che fa parte dell' R.T.A.V. (Raggruppamento Temporaneo di Associazioni di Volontariato, formato da nove associazioni, tra cui Anteas Roma e Provincia) oppure sono volontari del Comune. Anteas

Roma e Provincia nel 2012 contribuisce con una media di oltre trecentocinquanta volontari al mese sui circa milleseicento delle nove associazioni. I volontari Anteas Roma e Provincia hanno prestato nel corso dell'anno 2012 la loro attività in tutti i municipi del Comune di Roma, ad eccezione del settimo (Centocelle) e del diciassettesimo (Prati), zone nelle quali il servizio era comunque assicurato da altri volontari del coordinamento.

L'organizzazione del progetto prevede un Coordinamento Centrale e 35 coordinatori di Municipio.

Il Coordinamento Centrale nel 2012 è composto da cinque persone, di cui quattro rappresentanti delle associazioni ed una rappresentante del Comune (quest'ultima nominata dal Dipartimento dei Servizi Sociali e della Salute). Esso ha sede all'interno della Casa del Volontariato, istituita da Roma Capitale. Il Coordinamento Centrale distribuisce i rimborsi spese, sotto forma di buoni pasto, ai volontari attraverso la consegna degli stessi ai Coordinatori Periferici; programma e rende conto l'attività dei volontari impegnati nel progetto; vigila sulle attività dei Coordinatori Periferici; segnala al Capofila eventuali disfunzioni rilevate, indicandone cause e responsabilità.

I coordinatori municipali - di cui sette di Anteas Roma e Provincia - gestiscono dai dieci ai dodici plessi scolastici; scelgono e coordinano i volontari; vigilano sull'attività dei volontari; gestiscono i fogli firma, le turnazioni e le eventuali sostituzioni dei volontari; collaborano con il Coordinamento Centrale; curano i rapporti con le Direzioni Didattiche delle scuole coinvolte nel progetto, con il Comando dei Vigili Urbani e con le forze dell'ordine. Il progetto per l'anno 2012 è stato finanziato interamente dal Comune di Roma.

1.5.3 UN MARE DI SOLIDARIETÀ

Sempre a supporto degli anziani e con il fine di dare una risposta solidale alla solitudine degli anziani del Municipio 13° (Ostia), è nato nel 2006 "Un Mare di Solidarietà", che dal 2010 prevede il coinvolgimento anche dell' Anteas Roma e Provincia con dieci volontari. Il progetto, oltre al supporto agli anziani, prevede in aggiunta un'assistenza ai cittadini diversamente abili che, nella condizione di bisogno socio-sanitario, necessitano di un'azione di intervento leggero (compagnia, piccole spese, accompagnamento per brevi passeggiate, servizi per pagamento bollette, etc.). Nello specifico, offre un intervento settimanale alla persona con bisogno, senza alcuna pretesa di sostituirsi ad eventuali interventi di tipo specialistico e settoriale, garantendo la tutela dei bisogni sociali degli anziani o dei diversamente abili assistiti. Garantisce, inoltre, un aiuto ai familiari delle persone assistite, oltre che una collaborazione con le istituzioni interessate. Il servizio è interamente gratuito.

"Un mare di solidarietà" anche nel 2012 è supervisionato e finanziato dai Servizi Sociali del Municipio 13° e si rivolge agli utenti nei confronti dei quali è stata segnalata una situazione di disagio sociale.

1.5.4 PONY DELLA SOLIDARIETÀ

Un altro tipo di assistenza leggera è quella fornita dall'iniziativa "Pony della solidarietà", nato nel 2002 in collaborazione con altre sedici associazioni attive sul territorio romano.

Anche per l'anno 2012 il progetto è volto a fornire un servizio di assistenza domiciliare leggera ad anziani ultrasessantacinquenni in

difficoltà e/o non in grado di adempiere in modo autonomo alle incombenze quotidiane quali la spesa, le visite mediche, il pagamento delle bollette o lo svolgimento di pratiche burocratiche.

Il servizio è mediato dalla Casa del volontariato del comune di Roma, che riceve direttamente le chiamate degli utenti e ridireziona gli stessi verso le diverse associazioni aderenti al progetto, in base a criteri legati alla territorialità; a sua volta l'Anteas Roma e Provincia si occupa di assegnare le richieste di intervento ai propri volontari sulla base di esigenze specifiche dell'anziano e della sua area di residenza. Il volontario garantisce un giorno di presenza ogni quindici. Il servizio per gli utenti beneficiari è gratuito. Nel 2012 i volontari Anteas Roma e Provincia coinvolti nel progetto sono trenta, mentre i beneficiari sono sessantasette.

Per l'anno 2012 l'Anteas Roma e Provincia, in carenza di contributi da parte degli abituali sponsors privati, finanzia il progetto, relativamente agli assistiti dai volontari Anteas, con i fondi del 5 x 1000.

1.5.5 PROGETTO BIBLIOTECHE COMUNALI

Oltre ai servizi rivolti direttamente agli anziani, Anteas Roma e Provincia ha realizzato una serie di interventi di stampo culturale. In particolare, dall'anno 2011 partecipa al progetto "Biblioteche Comunali", volto alla promozione di un sistema integrato di servizi bibliotecari sul territorio cittadino attraverso la cooperazione tra biblioteche comunali, biblioteche scolastiche e biblioteche di interesse locale. Nel 2012 l'iniziativa coinvolge 108 volontari Anteas in 27 biblioteche (lotto A - Roma Nord-Est e Roma Sud-Est) che svolgono un ruolo di supporto per il personale bibliotecario. Con il loro operato i volontari contribuiscono al potenziamento delle attività delle biblioteche, garantendo la valorizzazione del patrimonio bibliotecario e la piena fruibilità del sistema a tutti i cittadini, in particolar modo a quelli con bisogni ed esigenze specifiche. L'attività dei volontari consiste in azioni di supporto all'accoglienza e al front-office che riguardano la sorveglianza, la vigilanza, la distribuzione del materiale librario, documentario e multimediale, nonché il riordino del materiale stesso, insieme ad azioni di supporto ad attività didattiche e promozionali organizzate dalle biblioteche.

Oltre ai volontari, l'organizzazione e la gestione del servizio coinvolge un coordinatore responsabile, due coordinatori territoriali (uno per l'area Nord-Est e uno per l'area Sud-Est) e due formatori.

Anteas Roma e Provincia collabora, come capofila, con l'associazione Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano).

Il servizio, completamente gratuito per gli utenti, è stato finanziato per l'anno 2012 dall'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" del Comune di Roma Capitale.

1.5.6 SPORTELLO SOCIALE

Al fine di ampliare i servizi di assistenza forniti dai progetti "Pony della Solidarietà" e "Un Mare di Solidarietà", nel 2011 è stato avviato anche lo "Sportello Sociale". Presso la sede di Anteas Roma e Provincia è stato istituito uno sportello sociale volto ad offrire servizi legati all'informazione, all'assistenza leggera, al trasporto, alla prossimità, all'ascolto e alla compagnia, nonché allo svolgimento di commissioni: tutte iniziative atte ad alleviare le difficoltà e la solitudine dell'anziano e alla crescita e allo sviluppo di comunità competenti, solidali e attente alle

persone; lo sportello può essere inteso come un intervento di supporto e di integrazione ai servizi pubblici. Lo svolgimento di attività di supporto alla vita quotidiana dell'anziano, atto a favorire la permanenza dello stesso nel proprio domicilio, la creazione di relazioni significative, e in generale opportunità di integrazione/inclusione sociale nella comunità, è di fondamentale importanza anche in riferimento alle modificazioni della struttura sociale attuale, in quanto solleva le famiglie degli utenti da compiti che altrimenti dovrebbero essere di loro competenza.

Il servizio è rivolto a tutti coloro non inseriti in progetti già avviati, in convenzione con i vari municipi di Roma Capitale, con il Comune stesso o con gli altri Comuni della provincia. Il coordinamento del progetto avviene direttamente dalla sede di Anteas Roma e Provincia, dove le richieste degli utenti bisognosi vengono accolte e poi indirizzate ai diversi volontari. Nel 2012 sono stati coinvolti sette volontari e ventidue utenti. Tra gli utenti, due hanno beneficiato dell'assistenza domiciliare leggera con cadenza bisettimanale e venti del servizio di trasporto sociale (con frequenza variabile, per un totale di centotrentinove interventi e complessivi 3000 km percorsi). Il servizio, gratuito per gli utenti, è stato finanziato con i proventi del 5 x 1000.

Lo "Sportello Sociale" ha ricevuto numerosi apprezzamenti positivi da parte dei beneficiari circa il servizio offerto e la qualità dei volontari coinvolti. Questo rappresenta uno stimolo per Anteas Roma e Provincia a rinnovare il progetto nel futuro, con l'intento di incrementare mezzi e risorse ed allargare il raggio d'azione.

1.5.7 L'ANTEAS ED IL V MUNICIPIO SI MUOVONO PER TE

Come i progetti sopra elencati, anche "Anteas ed il V Municipio si muovono per te" nasce con l'obiettivo di supportare la vita quotidiana delle persone anziane. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2010, originariamente da una convenzione tra Anteas Roma e Provincia e i servizi sociali del V municipio; fino al novembre 2012 si rivolge pertanto ai soli cittadini residenti nel V municipio. A novembre, conclusasi la convenzione con il V municipio, si è deciso di riconfigurare il servizio in forma più estesa, prevedendo un ampliamento del raggio d'azione ad altri quartieri della città attraverso lo Sportello Sociale (paragrafi 1.5.6).

Nello specifico del V municipio, invece, il servizio prevede il trasporto dell'utente anziano presso i servizi sociali e sanitari per visite specialistiche, analisi cliniche e presidi fisioterapici, o ancora presso esercizi commerciali, strutture ricreative e/o centri anziani.

A questo scopo, l'Anteas Roma e Provincia mette a disposizione due volontari (un autista e un assistente) per ogni utente, impegnati per cinque giorni a settimana. In totale, il numero di volontari coinvolti nel 2012 ammonta a tredici unità - tutti volontari Anteas Roma e Provincia - mentre gli utenti beneficiari del servizio sono quaranta. Fino al novembre 2012 i nominativi degli utenti del servizio sono forniti esclusivamente dal Segretariato Sociale e dai Servizi Sociali del V municipio. Per l'organizzazione e la gestione del servizio sono impiegate due figure professionali: un coordinatore esterno incaricato della sostituzione dei volontari e dei cambi turni e un coordinatore in sede impegnato ad accogliere le richieste degli utenti e a fissare appuntamenti.

Fino al novembre 2012 il progetto risulta interamente finanziato dall'Anteas Roma e Provincia con i proventi del 5 x 1000.

1.5.8 ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA AD ANZIANI DEL COMUNE DI FIUMICINO

Il servizio di assistenza domiciliare leggera prevista nei progetti finora esposti, è stato esteso anche al Comune di Fiumicino. Il progetto è stato attivo nel secondo semestre del 2012, da luglio a dicembre. Il servizio coinvolge, per l'anno 2012, circa quattro volontari al mese, i quali garantiscono assistenza ad un totale di undici utenti. I volontari forniscono, con modalità simili a quelle del progetto "Pony della solidarietà" e del progetto "Pony FNP", un'assistenza domiciliare leggera agli utenti anziani del Comune di Fiumicino. L'organizzazione è gestita per l'anno 2012 dall'Anteas Roma e Provincia, mentre il finanziamento, che ha permesso una fruizione totalmente gratuita del servizio da parte degli utenti, è a carico del Comune.

1.5.9 PONY DELLA SOLIDARIETÀ FNP

Anche questo è un progetto che, nato nel 2011, prevede la fornitura di assistenza domiciliare leggera, con lo scopo di affiancare il progetto "Pony della solidarietà" per dare alle persone anziane compagnia e aiuto nel disbrigo di piccole pratiche quotidiane. I dieci volontari di Anteas Roma e Provincia hanno garantito, per l'anno 2012, un'assistenza assidua ai venti utenti che hanno beneficiato del servizio in modo gratuito. Il progetto è stato interamente finanziato dall'FNP di Roma Capitale e Rieti ed ha coinvolto utenti di alcuni Municipi di Roma Capitale e dei Comuni di Anzio e Bracciano.

1.6. I NOSTRI PROGETTI PASSATI

Tra i progetti realizzati nel passato e non più attivi nell'anno 2012, ricordiamo i seguenti per la loro particolare rilevanza sociale:

Anziano informa anziano

Attivo negli anni 2010 e 2011, "Anziano informa Anziano" è nato per fornire un servizio di informazione sociale presso due Leghe - sedi territoriali dell'FNP Roma Capitale e Rieti: Tor Tre Teste e Centocelle. L'obiettivo del progetto era quello di contrastare la solitudine e l'isolamento relazionale delle persone in difficoltà, proponendosi di creare un "punto informativo" collegato allo Sportello del Segretariato Sociale del Municipio.

Il servizio, che ha coinvolto quattro volontari ed un coordinatore, è stato totalmente gratuito per gli utenti, ed il finanziamento interamente a carico del VII Municipio di Roma Capitale per la prima annualità. Dall'ottobre 2011 a settembre 2012 il progetto è stato finanziato dall'Anteas Roma e Provincia con i proventi del 5 x 1000.

Cerco Alzheimer

Il progetto "Cerco-Alzheimer" è stato attivo dal 2009 al 2011 a Roma, Viterbo e Latina. Al progetto, finanziato dalla Regione Lazio, hanno aderito, quali vincitori di un bando, Anteas Lazio, Ada Lazio, Auser Lazio e Alzheimer Uniti che hanno curato l'organizzazione generale ed i rapporti con la Regione. Il servizio è nato con l'intento di accompagnare le famiglie ed i malati di Alzheimer in una gestione integrata e

sostenibile della malattia, attraverso azioni di sostegno, orientamento, informazione mirata e supporto domiciliare. Ai pazienti è stata data la possibilità di rimanere nell'ambiente familiare - universalmente riconosciuto come il luogo migliore per le cure - con un contenimento dei costi legati alla patologia. Anteas Roma e Provincia ha messo a disposizione circa quaranta volontari: nel 2009 ne ha attivati diciassette, sedici nel 2010 e tredici nel 2011, su un totale di centoventi volontari provenienti anche da Ada Lazio, Auser Lazio e Alzheimer Uniti. Ogni volontario ha garantito al proprio assistito una presenza domiciliare bisettimanale. I volontari hanno creato legami di solidarietà e di vicinanza con le famiglie coinvolte nel progetto, le quali hanno trovato nell'associazione un punto di riferimento ed un sostegno concreto. L'approccio è stato multidisciplinare: i volontari sono stati formati e affiancati nel lavoro da geriatri, neurologi, psicologi, terapisti della riabilitazione, operatori socio-sanitari e domiciliari. Sono stati formati anche alcuni tutor per accompagnare i volontari nell'inserimento presso le famiglie. Il progetto ha cercato quindi di integrare l'approccio sociale a quello sanitario, il sostegno solidale e volontaristico a quello familiare e privato. Il servizio è stato fornito in modo completamente gratuito in virtù dei fondi della Regione Lazio.

Istituto romano San Michele

Ai progetti suindicati occorre aggiungere e classificare distintamente, come servizio di RSA, ossia Residenza Sanitaria Assistita con livello d'intensità assistenziale di medio livello, l'Istituto Romano di San Michele. Qui i volontari dell'Anteas collaborano con la struttura offrendo un servizio di assistenza leggera ai residenti.

1.7 LE POLITICHE E LE STRATEGIE

I progetti sopra illustrati mostrano come Anteas Roma e Provincia sia un'associazione che fonda il proprio operato sul volontariato, attraverso il quale garantisce una serie di servizi di riconosciuta utilità sociale. Nel 2012 l'associazione ha continuato ad implementare politiche per perseguire i propri obiettivi: si tratta di attività realizzate dai soci volontari, che rappresentano l'anima pulsante dell'associazione e forniscono uno stimolo continuo ad ampliare e migliorare l'offerta dei servizi. Nel corso degli anni Anteas Roma e Provincia ha affinato le proprie capacità; nel 2012 l'associazione ha continuato a perseguire la massimizzazione dell'efficacia strategica e dell'efficienza operativa, valorizzando le proprie professionalità, incrementando il numero di progetti realizzati e conseguentemente il numero di utenti raggiunti, aumentando anche la cooperazione con altre associazioni affini sul territorio romano.

Nel 2012 è stato molto importante attuare delle politiche di decentralizzazione; la gestione dei progetti è stata delegata a singoli referenti che hanno così potuto migliorare la realizzazione di ciascuno di essi ed aumentare l'efficienza totale di Anteas Roma e Provincia. Al contempo, l'associazione ha migliorato il proprio coordinamento interno, così che tutti i soci fossero informati adeguatamente circa attività, operato e risultati.

Nel 2012 Anteas Roma e Provincia ha posto alla base delle proprie politiche anche il principio di intergenerazionalità: obiettivo è il coin-

volgimento non soltanto degli anziani ma anche di altre fasce di età, in particolare i giovani. Questo principio ha rappresentato nel 2012 e rappresenterà per gli anni a venire un grande stimolo per un ulteriore miglioramento dell'offerta di servizi proposta.

Anche nel 2012 è stata fondamentale infine, nelle politiche di Anteas Roma e Provincia, la forte collaborazione con Fnp- Cisl, nonché la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su temi che riguardano salute, invecchiamento e problematiche sociali. Il 12 Maggio 2012 Anteas Roma e Provincia ha organizzato, nell'ambito della Giornata Nazionale "Anteas Day", una manifestazione presso il VI Municipio (Largo Agosta), per divulgare ed informare circa le iniziative e le attività svolte nel territorio a favore dei cittadini.

Nel 2008 Anteas Roma e Provincia ha realizzato il convegno "Consigli sull'uso corretto dei farmaci", in collaborazione con la Commissione Cultura dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Roma. Sempre nello stesso anno, è stato realizzato un ulteriore convegno all'interno dell'evento nazionale SANIT nel quale è stato presentato il progetto

"Insieme per un'Assistenza psichiatrica continua ed integrata": problematiche legate ai disagi psichici di giovani ed anziani e soluzioni mediante gruppi di auto-aiuto.

1.8 LE NOSTRE PROSPETTIVE FUTURE

In un'ottica futura, Anteas Roma e Provincia punta ad accrescere la propria offerta di servizi, migliorando alcuni aspetti della propria attività. Vi è necessità di rendere più efficace l'attività di raccolta fondi, in particolare aumentando quella in ambito privato. Finanziamenti pubblici e convenzioni sono di fondamentale importanza per garantire un buon funzionamento dell'associazione e, anche da questo punto di vista, rientra tra le prospettive future un impegno a ricercare maggiormente questo tipo di finanziamenti.

Nel futuro prossimo l'Associazione ha intenzione di proseguire nella direzione dei miglioramenti relativi alla gestione e al coordinamento, già

seconda sezione

ANALISI DEI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

ampiamente intrapresa nel corso del 2012. Ulteriori energie andranno spese per il reclutamento di nuovi volontari: fino ad oggi Anteas Roma e Provincia si è trovata più volte ad avere difficoltà ad operare in alcuni progetti per la insufficiente disponibilità di volontari. Anche per questo, in sinergia con Anteas Nazionale, sono in programma ulteriori giornate in piazza, volte a diffondere informazioni sull'associazione e sensibilizzare sui temi portanti di Anteas Roma e Provincia. Tali iniziative sono previste anche per aumentare la visibilità dell'associazione: Anteas Roma e Provincia le concepisce come componenti di un quadro più generale di impegno volto ad incrementare e migliorare la propria immagine, e a rafforzare il rapporto con i media.

Sempre nell'ambito degli obiettivi futuri, Anteas Roma e Provincia intende sostenere e realizzare progetti in difesa dei diritti dell'associazione stessa, ed in difesa dei diritti di rappresentanza dei cittadini, al fine di promuovere comunità più solidali.

La collaborazione con CISL ed FNP rimane un punto cardine delle politiche dell'associazione per gli anni a venire; a questo scopo è in cantiere la realizzazione di un protocollo d'intesa CISL-FNP-ANTEAS per rendere il coordinamento migliore e più efficace.

Anteas Roma e Provincia, all'interno delle nuove attività in vista della costituzione dell'associazione di promozione sociale, mira ad incrementare la possibilità, per i soci, di partecipare ad attività di "Turismo sociale". Due "gite sociali" si sono già svolte nell'anno 2012, una ad Ostia Antica il 19 maggio, che ha coinvolto trentasette soci, ed una in Toscana il 29 giugno, che ha visto la partecipazione di quarantotto soci. La prima iniziativa per il 2013 è prevista per il primo weekend di giugno: cinquanta soci della nuova Associazione di promozione Sociale si recheranno a Ischia e Napoli.

Anteas Roma e Provincia esprime, infine, il proprio impegno ad aumentare attività collegate all'ambiente e ad aderire a comitati e manifestazioni volte a promuoverne la difesa, espandendo un impegno finora rimasto marginale.

Di seguito vengono messi in evidenza progetti concreti che l'Anteas Roma e Provincia prevede di realizzare nel corso del 2013, al fine di raggiungere gli obiettivi che si è posta nel corso del 2012 e di perseguire i valori alla base dell'Associazione stessa.

1.8.1 NUOVE PROSPETTIVE LEGISLATIVE

A partire dal 2013, accanto alla forma di "Associazione di volontariato", già attiva, Anteas Roma e Provincia assumerà anche quella di "Associazione di promozione sociale", Legge 383/2000: "Disciplina delle associazioni di promozione sociale". Alle attività dedicate alla cittadinanza in generale se ne affiancheranno altre, dedicate in forma esclusiva ai soci dell'associazione.

1.8.2 I NUOVI PROGETTI

Sportello Donna

In linea con le strategie future e con l'obiettivo di ampliare la fascia d'utenza di Anteas Roma e Provincia, nel marzo 2013 prenderà avvio il progetto "Sportello Donna". Sono previste numerose attività, tra cui accoglienza, ascolto e accompagnamento per adolescenti e donne in situazione di difficoltà; consulenza legale con gratuito patrocinio riguardo

a separazioni, divorzi o affidamento dei figli; consulenza psicologica in caso di depressione, stress e difficile gestione dei rapporti affettivi; ausilio nell'inserimento socio-lavorativo; interventi in casi di violenza domestica, stalking, mobbing.

Lo sportello, ospitato dalla Lega FNP di Spinaceto, sarà aperto, in via sperimentale, per un giorno a settimana, in orario antimeridiano e pomeridiano. Le attività verranno svolte in sinergia con i servizi sociali territoriali ed in collaborazione con l'Associazione "Solidarietà Donna", affiliata all'Anteas Roma e Provincia.

Il finanziamento del progetto è a carico di Anteas Roma e Provincia, ed i servizi, ad eccezione delle consulenze di professionisti, che verranno elargite a tariffe sociali, saranno gratuiti per le beneficiarie.

Lo sportello è un servizio rivolto alle donne e alle loro famiglie, adotta un approccio e una metodologia afferente alla teoria della differenza di genere. Il suo punto di forza sarà seguire la persona in tutte le fasi riguardanti la risoluzione dei problemi: attraverso il sostegno e l'ascolto empatico si seguirà l'utente lavorando sulla sua autostima e sulla sua autonomia, creando quel rapporto di prossimità necessario alla persona per sentirsi protagonista e non una persona puramente assistita.

Progetto di presenziamento della sede CISL di Roma

Anche questa iniziativa risponde alle politiche e alle strategie per il futuro, in particolare rispetto alla collaborazione con la CISL e al miglioramento della gestione interna. L'iniziativa, che prenderà avvio nel Gennaio 2013, prevede il coinvolgimento di otto volontari, di cui sette attivi e uno in riserva.

L'idea nasce dall'intenzione della segreteria Ust-Cisl di Roma di offrire, nell'ambito della propria sede romana, un servizio di assistenza per l'accesso ai vari Uffici e lo svolgimento di attività volte a garantire il mantenimento dell'ordine e del decoro da parte dei frequentatori. Per adempiere a questo compito, la segreteria romana ha deciso di affidare il servizio ad Anteas Roma e Provincia.

Per la prestazione delle attività previste dalla convenzione, Anteas Roma e Provincia fornirà i suoi volontari come ausilio a due coordinatori con contratto a progetto; il servizio garantirà la presenza continua di due persone durante l'intero periodo di apertura del punto di accoglienza e di assistenza ai visitatori.

Il servizio sarà finanziato dalla segreteria Ust-Cisl di Roma e prevede la possibilità di rinnovo a seguito di nuova convenzione.

Piccola biblioteca Anteas

Per aumentare la fornitura di servizi di stampo culturale, oltre al coordinamento fornito dal progetto "Biblioteche Comunali", dall'anno 2013 sarà istituita presso la sede FNP CISL di Tor Tre Teste (VII Municipio) una piccola biblioteca composta da libri donati dai soci Anteas Roma e Provincia e destinati al prestito gratuito ai cittadini del territorio. La biblioteca sarà gestita da volontari Anteas Roma e Provincia in maniera del tutto auto-organizzata.

L'Anteas Roma e Provincia è un'associazione di volontariato, senza fini di lucro, la cui gestione è volta al perseguimento dell'economicità, intesa quale combinazione dell'efficacia strategica e dell'efficienza operativa.

Le fonti di finanziamento di cui l'Anteas Roma e Provincia dispone per svolgere le proprie attività sono principalmente due:

1) Contributi per progetti da parte di enti pubblici;
2) Proventi della raccolta fondi.

Le due fonti sono fondamentali per l'attività di Anteas Roma e Provincia, rappresentando insieme ben il 98% del totale dei ricavi.

I contributi da parte degli enti pubblici sono stati ottenuti tramite l'iscrizione al registro del volontariato regionale e la stipulazione di convenzioni con i diversi livelli dell'amministrazione pubblica, a seconda della portata dell'implementazione del progetto specifico.

Nel 2012 i proventi dall'attività di raccolta fondi si possono identificare esclusivamente con le donazioni del 5x1000, a fronte di donazioni di piccola entità da parte di enti

L'Anteas Roma e Provincia è un'associazione di volontariato, senza fini di lucro, la cui gestione è volta al perseguimento dell'economicità, intesa quale combinazione dell'efficacia strategica e dell'efficienza operativa.

Le fonti di finanziamento di cui l'Anteas Roma e Provincia dispone per svolgere le proprie attività sono principalmente due:

3) Contributi per progetti da parte di enti pubblici;
4) Proventi della raccolta fondi.

Le due fonti sono fondamentali per l'attività di Anteas Roma e Provincia, rappresentando insieme ben il 98% del totale dei ricavi.

I contributi da parte degli enti pubblici sono stati ottenuti tramite l'iscrizione al registro del volontariato regionale e la stipulazione di convenzioni con i diversi livelli dell'amministrazione pubblica, a seconda della portata dell'implementazione del progetto specifico.

Nel 2012 i proventi dall'attività di raccolta fondi si possono identificare esclusivamente con le donazioni del 5 per mille¹, a fronte di donazioni di piccola entità da parte di enti privati e la decisione di non gravare sul cittadino con l'organizzazione di eventi di fundraising.

2.1 UNA VALUTAZIONE SINTETICA SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012

Il focus sui costi e sulle modalità di finanziamento dei progetti attuati nel 2012 rappresenta un utile apporto per rendersi conto di quanto l'associazione sia determinata a ricoprire un ruolo fondamentale nel tessuto sociale romano.

Nella tabella seguente sono riportati nel dettaglio gli importi e le fonti di finanziamento di ciascun progetto:

Tab. 2.1 – Modalità e importo di finanziamento per i progetti del 2012

NOME PROGETTO
MODALITÀ FINANZIAMENTO
IMPORTO FINANZIAMENTO	
Un amico per la città
Comune di Roma

€39.500,00 (escluso rimborso spese per volontari)	
Trasporto Sociale/Sportello sociale/Assistenza domiciliare leggera/L'Anteas e il V Municipio si muovono per te
5XMille	€14.500,00
Pony FNP FNP
	€5.000,00
Progetto Badanti
5XMille	€500,00
Pony della Solidarietà
5XMille	€5.600,00
Punto di accoglienza presso l'ospedale Sant' Andrea
Ospedale Sant' Andrea
	€9.000,00
Progetto Biblioteche comunali
Comune di Roma
	€5.000,00
Progetto di assistenza domiciliare leggera ad anziani del Comune di Fiumicino Comune di Fiumicino
	€5.000,00

Come si può osservare, tra le modalità di finanziamento, il 5x1000 risulta essere quella di cui l'associazione usufruisce maggiormente insieme ai contributi derivanti dal Comune di Roma.

Il riconoscimento che le istituzioni pubbliche hanno nei confronti dell'associazione è stato dimostrato anche attraverso la donazione da parte della Regione Lazio di un autoveicolo di supporto alle diverse attività dei volontari.

E' da notare che alcuni progetti ancora attivi nel 2012, come il progetto "Un mare di solidarietà" non compaiono nella tabella in quanto non hanno influito sul bilancio dell'associazione (né in entrata né in uscita).

2.2 IL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ANTEAS ROMA E PROVINCIA

Nell'esercizio riferito all'anno 2012, il totale delle entrate è pari a € 405.292,43, somma notevole se confrontata con quella del precedente esercizio, pari a €138.966,47.

Tab. 2.2 – Ricavi bilancio consuntivo 2012

Ricavi	
Quote associative
	€4.300,00
Contributi per progetti da enti pubblici
	€320.888,64
Raccolta fondi
	€74.992,28
Attività accessorie
	€3.830,00
Proventi bancari
	€1.129,51
Entrate varie
	€152,00

Totale entrate
 €405.292,43

Il significativo aumento è dato dall'incremento dei contributi da parte degli enti pubblici rispetto all'esercizio precedente pari al 336,76% (da €73.470,73 del 2011 a €20.888,64 del 2012).

Anche nelle attività di raccolta fondi derivanti dal 5x1000 si registra un aumento rispetto al 2011, nell'ordine del 25% (€0.164,39 del 2011 a raffronto di €74.992,28 del 2012).

L'aumento delle entrate riscontrato nel bilancio di esercizio del 2012, rispetto agli anni precedenti, è dovuto a una serie di motivi concatenati tra loro, quali maggiori donazioni del 5x1000 e implementazione di ulteriori progetti. E' utile specificare che il notevole incremento dei contributi derivanti da enti pubblici è dovuto al fatto che Anteas Roma e Provincia è stata votata (all'unanimità) come "capofila" dalle 9 associazioni che collaborano al progetto "Un amico per la città", guadagnando la fiducia nella capacità di gestire e ripartire i fondi a tutte le altre associazioni.

Tab. 2.3 – Costi bilancio consuntivo 2012

Costi
 Attività tipiche
 €14.698,48
 Attività accessorie
 €76,94
 Pagamenti finanziari e patrimoniali
 €97,35
 Attività di supporto generale
 €185.589,17
 Avanzo di gestione
 €4.330,49
 Totale uscite
 €405.292,43

Il prospetto dei costi, così come quello delle entrate, ha subito dei significativi incrementi nell'esercizio in questione.

Con una suddivisione dei costi per capitoli di spesa, si può notare come le uscite per le attività tipiche siano aumentate di circa il 129% rispetto all'esercizio 2011 (da €3.738,39 del 2011 a €14.698,48 del 2012).

Ancor più significativo è l'aumento delle spese per le attività di supporto generale. In questo caso il gap è di circa il 387% (€38.109,35 del 2011 contro €185.589,17 del 2012).

Non seguono questo trend, invece, le spese per le attività accessorie, in tal caso, infatti, siamo in una situazione di decremento nell'ordine di circa il 600% (€2.644,00 del 2011 contro €76,94 del 2012).

Si può ribadire, quindi che i costi siano cresciuti in virtù dei nuovi progetti gestiti e implementati dall'associazione, come mostra il contrasto tra l'aumento delle spese per le attività tipiche e la diminuzione delle spese per attività accessorie.

Questo trend positivo, indice della crescita dell'attivismo dell'associazione sul territorio potrà perpetuarsi in futuro se le istituzioni pubbliche ed enti privati (grandi aziende, fondazioni, banche) rinnoveranno o cominceranno a dare fiducia all'operato di Anteas Roma e Provincia, finanziando i vari progetti destinati ai cittadini.

Per i dettagli si riporta il prospetto di riclassificazione delle entrate suddivise secondo:

1) Entrate gestionali

2) Entrate in conto capitale

Tab 2.4 – Prospetto di riclassificazione delle entrate 2012

Prospetto di riclassificazione delle entrate	
Entrate 2012
2011
parziale ammontare totale
% parziale
% totale
anno 2012
€4.300,00
100,0
TOT. QUOTE ASSOCIATIVE
€4.300,00
1,1	€5.000,00
contributi su progetto da enti pubblici
€241.834,64
75,1
convenzioni con enti pubblici / privati
€70.014,00
22,1
altri proventi da attività tipiche
€9.040,00
2,8
TOT. ATTIVITA' TIPICHE
€320.888,64
79,2	€73.470,73
dal 5 X Mille
€74.992,28
100,0
TOT. RACCOLTA FONDI
€74.992,28
18,7	€0.164,39
da soci	€410,00
10,7
da non soci
€350,00
9,1
altri incassi da attività accessorie
€3.070,00
80,0
TOT. ATTIVITA' ACCESSORIE
€3.830,00
1,0
TOT. ENTRATE GESTIONALI
€404.010,92

97,8	€138.635,12
da rapporti bancari	
€1.129,51	
100,0	
TOT. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
€1.129,51	
88,1	
da altre attività	
€152,00	
100,0	
TOT. INCASSI STRAORDINARI	
€152,00	
11,9	

TOT. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
€1.281,51	
0,3	€330,72

TOT. ENTRATE	
€105.292,43	
100,0	€138.966,47

Per i dettagli si riporta il prospetto di riclassificazione delle uscite suddivise secondo:

- 1) Uscite gestionali;
- 2) Pagamenti in conto capitale.

Tab 2.5 – Prospetto di riclassificazione delle uscite 2012

Prospetto di riclassificazione delle uscite

Uscite 2012	
2011	
parziale ammontare totale	
% parziale	
% sul totale	

Tessere €78,50	
0,4	
acquisto beni di consumo	
€3.458,95	
3,8	
Servizi €44.744,18	
20,2	

godimento beni di terzi	
€5.629,20	
2,5	
personale dipendente retribuito	
€23.456,54	
12,3	
personale atipico e occasionale	
€3.322,40	
1,9	
rimborso spese volontari	
€73.065,66	
33,0	
altre assicurazioni	
€9.880,00	
4,5	
oneri per uso autoveicoli	
€6.483,17	
2,9	
oneri diversi di gestione	
€38.779,88	
18,6	
TOT. ATTIVITA' TIPICHE	
€14.698,48	
54,2	€3.738,39
acquisto beni di consumo	
€28,00	
7,4	
oneri diversi di gestione	
€348,94	
92,6	
TOT. ATTIVITA' ACCESSORIE	
€376,94	
0,1	€2.644,00
attività di supporto generale	
€185.589,17	
100,0	
TOT. ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	
€185.589,17	
45,7	€38.109,35

TOT. USCITE GESTIONALI	
€100.664,57	
99,9	€134.491,74

su rapporti bancari	
€7,35	
32,7	
su prestiti €200,00	
67,3	
TOT. PAGAMENTI FINANZIARI E LI	PATRIMONIA-

terza sezione

**RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI SOCIALI
E L'AMBIENTE NATURALE**

100,0

TOT. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE
€297,35
0,1 €4,44

TOT. USCITE
€400.961,94
100,0 €34.586,18

Nei prospetti sopra riportati, è possibile rilevare come risultino di vitale importanza per l'associazione i contributi e le convenzioni derivati dagli enti pubblici. Infatti queste risorse rappresentano quasi l'80% del totale delle entrate. E' di rilievo l'apporto che l'associazione offre al territorio, garantendo il servizio previsto dai progetti sociali, indispensabili per i cittadini. L'appoggio della P.A., intesa in senso lato, è confermato dalla costante assistenza degli enti pubblici che investono in tali progetti in un'ottica di sviluppo continuo del Terzo Settore.

E' da considerare, inoltre, che l'operato dell'Anteas Roma e Provincia viene valutato in maniera positiva dai diversi interlocutori con i quali si rapporta e ciò getta le basi per continuare con lo stesso modus operandi nei prossimi anni. A confermare questo andamento positivo, contribuisce, come già accennato, la crescente quota di raccolta fondi derivante dal 5x1000. Basti pensare che nell'esercizio riferito all'anno 2012, tale voce ricopre il 18% delle entrate totali. E' esplicito dunque, il forte interesse degli interlocutori a contribuire alle attività dell'associazione, la quale esterna loro fiducia e garanzia nel perseguire i propri obiettivi, coincidenti con le esigenze dei cittadini: si può ritenere che questo trend rappresenti l'indice di gradimento sull'operato dell'Associazione.

Per quanto riguarda l'andamento associativo, il grafico seguente mostra il trend tra l'anno 2011 e l'anno 2012.

Fig. 2.2 – Trend associativo 2011-2012

Il valore delle relative quote associative nel 2012 (euro 4.300) risulta essere maggiore rispetto al 2011 (euro 4.000): come si vede dal grafico, il totale delle quote versate dai soci è lievemente aumentato. Da annotare che le quote incassate non corrispondono al numero complessivo delle tessere emesse (vedi tab. 3.1) poiché l'Anteas Roma e Provincia versa ad Anteas Nazionale, come tutte le sedi territoriali di Anteas, una quota percentuale per ogni iscritto.

2.3 LA PROGRAMMAZIONE PER IL FUTURO

La programmazione futura è rappresentata dagli impegni economici previsti nei prossimi anni dall'Anteas Roma e Provincia.

I dati sono ricavabili in maniera puntuale e precisa solo per la programmazione del 2013. Di seguito, infatti, è stato inserito il bilancio

preventivo diviso in entrate e uscite.

Tab. 2.6 – Entrate bilancio preventivo 2013

Entrate
Quote associative.
€4.000,00
Contributi per progetti da enti pubblici.
€15.000,00
Raccolta fondi
€80.000,00
Attività accessorie
€2.000,00

Totale entrate.
€401.000,00

Confrontando i dati delle entrate tra il 2012 e il 2013 c'è una sostanziale corrispondenza tra le quote presenti nel bilancio consuntivo del 2012 e il preventivo del 2013.

E' previsto però un aumento della raccolta fondi derivanti dal 5x1000.

Per quanto riguarda le uscite, per il 2013 è prevista una diminuzione di 20.000 € rispetto al 2012 delle spese per attività tipiche, mentre le uscite per attività di supporto generale si stimano in aumento di 14.000 €

Tab. 2.7 – Uscite bilancio preventivo 2013

Uscite
Attività tipiche
€201.000,00
Attività di supporto generale
€200.000,00

Totale Uscite
€401.000,00

Inoltre, dal 2013, anno di costituzione di Anteas Servizi (associazione di promozione sociale) si potranno mettere in atto alcune forme di autofinanziamento, come ad esempio il ricavo da tariffe sociali pagate dai soci per l'ottenimento di determinati servizi (turismo sociale, trasporto sociale ecc.).

Per gli anni futuri non è possibile prevedere ulteriori dati ma le future entrate saranno sempre incentrate sul 5x1000 e sulle convenzioni con gli Enti Pubblici.

L'associazione è intenzionata a far patrocinare i propri progetti da grandi aziende, banche e fondazioni attenti alle problematiche che l'Anteas Roma e Provincia affronta quotidianamente, come ormai sta avvenendo sempre più nel mondo no profit.

Nelle pagine che seguono viene presentato il tessuto delle relazioni coltivate dall'Anteas Roma e Provincia con tutti i principali interlocutori per fornire una risposta alle attese ed esigenze delle parti interessate in ragione di un particolare rapporto di dialogo, continuo ed aperto, tra le parti. Saranno quindi resi noti i dati più significativi nell'anno 2012 caratterizzanti il rapporto tra l'Associazione e i diversi interlocutori per

comunicare in modo trasparente, chiaro e completo l'operato dell'Anteas Roma e Provincia e la sua attenzione nei confronti dell'ambiente.

3.1 I NOSTRI PRINCIPALI INTERLOCUTORI

L'attenzione alle tematiche sociali è da sempre un elemento fondamentale per l'Anteas Roma e Provincia. Numerose sono le iniziative svolte ogni anno dall'Associazione che con grande dedizione intrattiene relazioni, non solo con diverse associazioni no-profit, ma anche con Enti e Istituzioni Pubbliche che sono particolarmente sensibili alle problematiche sociali nonché con soggetti privati che con interessi diversi 'ruotano' attorno all'associazione stessa.

Gli interlocutori dell'Anteas Roma e Provincia sono quindi tutti coloro che a vario titolo ripongono un interesse, diretto o indiretto, nei confronti dell'attività svolta dall'Associazione sia che contribuiscano direttamente alla sua attività produttiva ed al perseguimento dei suoi obiettivi (rilevanza interna), sia che - direttamente o indirettamente - siano influenzati dalla sua esistenza e dal suo operato (rilevanza esterna). E' possibile distinguere, in funzione dell'appartenenza all'associazione, interlocutori:

- interni, che agiscono all'interno dell'Anteas Roma e Provincia, quali i soci, le risorse umane, i volontari, le sedi locali (Anteas Territoriali) e gli utenti.
- esterni, che (dall'esterno) esercitano un'influenza sulla vita dell'associazione. Essi sono: l'Anteas Nazionale, le Istituzioni Pubbliche, le associazioni affiliate, FNP-CISL, i finanziatori, i media, gli enti no-profit e l'ambiente naturale, il mondo della conoscenza.

Figura 3.1 Mappatura degli interlocutori

Ogni interlocutore ha un ruolo fondamentale perché contribuisce a perseguire la mission per rendere più trasparente l'operato dell'Associazione.

3.2 I SOCI

L'Anteas Roma e Provincia attribuisce un ruolo fondamentale al rapporto con i soci.

Per accrescere il rapporto di fiducia e trasparenza, l'associazione intrattiene una costante ed efficace attività di comunicazione e coinvolgimento.

I soci sono coloro che all'atto della sottoscrizione dello Statuto Anteas Roma e Provincia, dichiarano di accettare senza riserve lo Statuto stesso pagando una quota associativa annuale dell'ammontare di 5 euro fissata dal Comitato Direttivo (il bilancio del 2012 evidenzia un ammontare di quote associative pari a 4.806,00 euro).

Essere soci dell'Anteas consente di partecipare alle iniziative promosse dall'associazione. In particolare ogni socio ha la possibilità di contribuire attivamente, dando suggerimenti per lo sviluppo dei progetti promossi.

Nel 2012 il numero dei soci registrato dall'Anteas Roma e Provincia è stato di 863 con 376 uomini e 487 donne (Figura 3.2). Questo dato è

molto importante in quanto mette in evidenza l'alta presenza femminile all'interno dell'Associazione.

Nel 2012 l'associazione ha avuto un numero di soci aggiuntivi agli 863, pari a 30. Questo numero riguarda partecipazioni estemporanee, non contabilizzate, di 30 persone presso le leghe dei pensionati.

In particolare, nel 2012, il numero dei soci totali, contando anche i 205 soci iscritti nelle sedi locali, risulta essere pari a 1098.

Figura 3.2 Numero soci totali nel 2012

Analizzando i dati più recenti relativi ai soci iscritti all'interno dell'Anteas Roma e provincia, è evidente come questi siano aumentati notevolmente (Tabella 3.1)

Nello specifico, nel 2009 il numero dei soci totali all'interno dell'associazione risultava essere di 638, con 490 iscritti all'Anteas Roma e provincia e 148 iscritti come soci nelle sedi locali.

Si può notare quindi un dato positivo che evidenzia come negli ultimi 4 anni l'associazione ha avuto un incremento del numero dei soci iscritti pari al 72 %.

E' opportuno sottolineare la relazione tra i soci iscritti all'Anteas Roma e Provincia e quelli iscritti nelle sedi locali: in particolare coloro che acquisiscono la qualifica di socio in una delle sedi locali, automaticamente lo diventano anche dell'Anteas Roma e Provincia e viceversa. Quindi il totale del numero dei soci raggiunge quota 1098 nel 2012, come riporta la tabella seguente:

Tab. 3.1 Numero dei soci

ANNO	ROMA	LOCALI	TOTALE
2012	893 (863+30)	205	1098
2011	845	155	1000
2010	665	151	816
2009	490	148	638

Dall'analisi dei dati, inoltre, risulta una forte partecipazione di persone over 65 perché sono i principali destinatari dei progetti attuati dall'Anteas Roma e Provincia (Tabella 3.2).

Tabella 3.2. Età dei soci totali nel 2012

Fino a 18anni	0
19/29 anni	22
30/54 anni	72
55/64anni	156
Oltre 65 anni	613

3.2.1. I SOCI VOLONTARI

La legge 266 del 1991 espone chiaramente che l'attività di volontariato è un'attività prestata in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro e con unico obiettivo: la solidarietà.

Il volontario dona il proprio tempo, le proprie capacità, le mette al servizio delle persone che hanno bisogno di aiuto o di semplice compagnia.

Il servizio di Volontariato è un pilastro fondamentale per qualsiasi comunità, in quanto aiuta ad attuare i principi di uguaglianza, di pari dignità sociale dei cittadini e di completo sviluppo della persona, per superare gli squilibri e il disagio sociale.

Ogni associazione è obbligata, secondo la legge 266/91, ad avere un Registro dei Volontari che raccoglie i dati anagrafici, il codice fiscale e l'indirizzo di residenza di ogni volontario iscritto all'associazione: per diventare volontario dell'Anteas Roma e Provincia bisogna essere prima di tutto socio.

Il Registro dei Volontari è considerato l'anagrafe dei soci volontari ed è fondamentale ai fini assicurativi, perché indica esattamente il numero dei volontari (che per legge devono avere una copertura assicurativa – Legge 266/91) e la data esatta di inizio della loro attività di volontari nonché la data di cessazione della stessa.

I soci volontari rispecchiano l'essenza dell'associazione in quanto sono sensibili ai temi della solidarietà. Le loro azioni sono volte a contrastare la povertà, l'esclusione sociale e la solitudine e per tutelare i diritti di tutti i cittadini, in modo particolare, degli anziani.

Al 31 dicembre 2012 gli iscritti al Registro dei Volontari dell'Anteas Roma e Provincia risultavano essere 615 di cui 286 maschi e 329 donne; anche qui, ancora una volta, è evidente una grande partecipazione femminile all'interno dell'Associazione.

Fig. 3.3 Numero volontari totali nel 2012

Quasi la totalità dei volontari di sesso maschile ha un'età superiore a 65 anni (Tab. 3.3). Infatti, sono ben 216 volontari, appartenenti a questa categoria, coinvolti nelle attività di volontariato. La categoria 55-64 ne conta 54. Le categorie 30-54 e 19-29 con 8 volontari coinvolti.

Tab. 3.3 Età volontari sesso maschile 2012

La figura che segue (Tab. 3.4) mette in evidenza come 114 su 286 volontari di sesso maschile hanno conseguito una licenza elementare, 96 una licenza di scuola media, 42 un diploma di scuola media secondaria e 34 un diploma di laurea.

Tab. 3.4 Titolo di studio volontari di sesso maschile 2012

Anche i volontari di sesso femminile si distribuiscono maggiormente nella categoria over 65. Nella categoria 55-64 sono presenti 76 volontari, in quella 30-54 sono presenti 44 volontari e infine nella categoria 19-29 sono 10 i volontari coinvolti nelle attività di volontariato.

Tab. 3.5 Età volontari sesso femminile 2012

Il grafico che segue mostra come i dati relativi ai titoli di studio dei volontari di sesso femminile si distribuiscono in maniera abbastanza uniforme.

Tabella 3.6 Titolo di studio volontari di sesso femminile 2012

119 volontari di sesso femminile, su 329 totali, hanno conseguito la licenza di scuola media, 106 il diploma di scuola media secondaria, 53 hanno conseguito la licenza elementare e 51 hanno conseguito un diploma di laurea.

3.3. L'ANTEAS NAZIONALE

L'Anteas Nazionale, nata nel 1996, è l'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà, che ha oggi una dimensione nazionale, regionale e territoriale.

Oltre a coinvolgere gli anziani, è aperta all'incontro con i giovani e con tutti coloro che condividono l'impegno della solidarietà civile e sociale privilegiando attività che nascono come risposte a bisogni locali.

Nel 2012 il coordinamento tra Anteas Nazionale e Anteas Roma e Provincia ha consentito di organizzare attività di studio e approfondimento, offrire informazioni e aggiornamenti legislativi.

L'Anteas Nazionale persegue diversi obiettivi tra cui il principale è quello della solidarietà civile, culturale e sociale ponendo la persona, in particolare quella anziana come protagonista e soggetto attivo all'interno della società. Molteplici sono gli obiettivi che l'Associazione persegue in tutto il territorio italiano. In particolare favorisce e sostiene la costituzione di associazioni nel territorio nazionale e la nascita dei coordinamenti regionali e provinciali e si occupa del coordinamento e assistenza delle varie attività di volontariato e di servizi alla persona svolte dalle Associazioni territoriali.

L'Anteas Nazionale rappresenta a livello nazionale gli organismi associati e quindi promuove, organizza e coordina i rapporti con essi e fornisce ogni forma di consulenza e supporto.

L'associazione inoltre collabora con enti e istituzioni pubbliche e private anche in forma di convenzione.

Nel 2012 rispetto agli anni passati la collaborazione tra Anteas Roma e Provincia e Anteas Nazionale è stata caratterizzata anche da un trasferimento di fondi a titolo di sostegno da parte dall'Associazione di Roma e Provincia nei confronti di quella nazionale, affinché quest'ultima riceva una fonte di finanziamento per promuovere le sue iniziative. Secondo l'art 3 dello Statuto l'Associazione nazionale presenta al suo interno altri livelli: risultano associati all'Anteas nazionale non solo le Associazioni e Organizzazioni di volontariato Anteas delle Regioni, delle Province Autonome e delle province locali, che condividono i principi del presente Statuto e ne deliberano l'adesione, ma anche le altre Associazioni e Organizzazioni di volontariato costituite a livello locale, provinciale, delle province autonome, regionale e/o nazionale che ne facciano richiesta e ne condividono i principi (art 3 comma 1).

In particolare, nella relazione tra l'Anteas Nazionale e l'Anteas Roma

e Provincia è garantito un buon livello di autonomia gestionale, fermo restando il diritto/dovere della sede provinciale di rendicontare a termine di ogni esercizio amministrativo sull'attività svolta.

3.4 LE ASSOCIAZIONI AFFILIATE

Al fine di perseguire e ampliare le finalità sociali dell'associazione, l'Anteas Roma e Provincia sostiene altre organizzazioni no profit, definendole associazioni affiliate.

L'iter da seguire per diventare associazioni affiliate, richiede che l'Anteas Roma e Provincia verifichi preliminarmente la compatibilità dello statuto delle potenziali affiliate con il proprio, al fine di accertare la condivisione di principi, valori e obiettivi sociali.

L'Anteas Roma e Provincia coordina l'azione delle associazioni affiliate con l'obiettivo di armonizzare i vari rapporti per raggiungere obiettivi comuni.

Nel 2012 le associazioni affiliate sono state: Solidarietà Donna" e "Mica Aurea", entrambe con sede a Roma.

Solidarietà Donna è un'Associazione senza scopo di lucro, legalmente riconosciuta ed istituita nel 2009. L'obiettivo dell'associazione è quello di sostenere le donne e le loro famiglie nei casi di abusi fisici, sessuali, psicologici nonché nei casi di mobbing e stalking, garantendo un aiuto responsabile ed offrendo soluzioni ed accoglienza nel rispetto dei diritti umani e della persona.

L'Associazione Solidarietà Donna, inoltre, promuove, organizza, sostiene e sviluppa progetti per affrontare i problemi degli adolescenti, offrendo un servizio di accoglienza, ascolto ed orientamento professionale.

Nonostante per il 2012 non sia possibile rilevare specifiche collaborazione tra l'Anteas Roma e Provincia e l'associazione affiliata, appare di grande rilievo evidenziare l'impegno delle due parti nello sviluppo di un progetto denominato "Sportello Donna" che sarà attivato nel corso dell'anno 2013. In particolare si tratta di un servizio, promosso dall'Anteas di Roma e Provincia con la collaborazione di Solidarietà Donna e della Lega FNP-CISL, che fornirà servizi di sostegno e prevenzione rivolti alle donne e – più in generale – alla famiglia. Il servizio prevede, inoltre, la presenza i specifiche figure professionali che offrano supporto sul piano psicologico.

La seconda associazione - Mica Aurea - invece, nasce il 20 marzo 2010, per iniziativa di cittadini consapevoli del privilegio di vivere in un Paese ricco di storia e di cultura e mossi dalla convinzione che la conoscenza sia alla base della formazione della coscienza civica. Questa associazione promuove le iniziative previste dal suo Statuto mediante programmi tematici attraverso concerti, convegni, lezioni formative. L'Anteas Roma e Provincia ha collaborato al concerto del 31 marzo 2012, "Un pomeriggio di musica sacra con il Coro Anteas "Laudate-Dominum" e di festa".

3.5 LE SEDI LOCALI

Le sedi locali (Anteas Territoriali) dell'Anteas Roma e Provincia sono considerate come associazioni autonome. Difatti queste pur rispettando lo Statuto dell'associazione provinciale, hanno soci propri che si aggiungono a quelli della sede provinciale: nel 2012 i soci delle sedi locali ammontavano a quota 205.

Queste sedi, essendo considerate come "associazioni di persone fisiche" indipendenti, possono dar vita a progetti ed offrire servizi in modo autonomo nell'ambito del territorio di giurisdizione.

L'associazione provinciale, però, ha un ruolo di coordinamento e di assistenza circa la progettazione, la formazione, il costo, la partecipazione dei volontari e degli utenti ai singoli progetti delle sedi locali.

Le suddette sedi sono regolate da norme definite dal Comitato Direttivo dell'Associazione ed inizialmente coincidono territorialmente con le sedi FNP-CISL, che le ospitano.

La maggior parte hanno sede a Roma, e sono collocate in quasi tutti i Municipi, ma vi sono anche sedi in alcuni Comuni della provincia romana, come la tabella seguente riporta:

Tab. 3.7 Sedi locali dell' Anteas Roma e Provincia

NOME	C	I	T
MUNICIPIO			
ANTEAS CENTRO			
ROMA	I-II-III	MUNICIPIO	
ANTEAS MONTESACRO			
ROMA	IV	MUNICIPIO	
ANTEAS ANIENE			
ROMA	VI-VII	MUNICIPIO	
ANTEAS TORRE ANGELA			
ROMA	VIII	MUNICIPIO	
ANTEAS L'INCONTRO			
ROMA	X	MUNICIPIO	
ANTEAS APPIA			
ROMA	IX	MUNICIPIO	
ANTEAS ALMONE			
ROMA	XI	MUNICIPIO	
ANTEAS COLOMBO			
ROMA	XII	MUNICIPIO	
ANTEAS OSTIA			
ROMA	XIII	MUNICIPIO	
ANTEAS MONTEVERDE			
ROMA	XVI	MUNICIPIO	
ANTEAS LE FORNACI			
ROMA	XVII	MUNICIPIO	
ANTEAS TORREVECCHIA			
ROMA	XIX	MUNICIPIO	
ANTEAS MONTEROTONDO			
MONTEROTONDO			
ABNTEAS NOMENTUM			
GUIDONIA			
ANTEAS I CASTELLI			
GROTTAFERRATA			

ANTEAS ALBACHIARA
MARINO
ANTEAS TIRRENO SOLIDARIETA'
FIUMICINO
ANTEAS SUD ETRURIA
CIVITAVECCHIA
ANTEAS CIAMPINO
CIAMPINO

Tra tutte, l'unica che ha svolto attività nel 2012 risulta essere stata l'Anteas Tirreno Solidarietà con il progetto "Assistenza domiciliare leggera ad anziani fragili" finanziato dal Comune di Fiumicino.

Le sedi locali sono una grande risorsa dell'Anteas Roma e Provincia perchè hanno un contatto ancor più diretto con territorio, e questo offre loro la possibilità di sviluppare una sensibilità maggiore ai problemi locali, riuscendo così a proporre progetti adatti all'esigenza del territorio stesso.

Proprio per questo l'Anteas Roma e Provincia sta cercando di migliorare ed incrementare il ruolo di tali sedi promuovendo una migliore collaborazione e partecipazione nell'operato dell'associazione attraverso l'elezione, per esempio, di Presidenti giovani per favorire l'interscambio culturale giovani/anziani in nome dell'intergenerazionalità, nuova missione dell'Anteas.

3.6 LE RISORSE UMANE

La crescita di un'organizzazione dipende fortemente dalle persone che lavorano e collaborano insieme per promuovere e sostenere gli ideali e le iniziative.

Per lo svolgimento della propria attività l'Anteas Roma e Provincia si avvale prevalentemente dell'operato dei propri volontari e di alcuni dipendenti.

In particolare il personale dell'Anteas Roma e Provincia nel 2012 è costituito da:

- 3 dipendenti
- 3 collaboratori esterni
- 2 collaboratori amministrativi volontari
- 615 volontari

3.6.1. I DIPENDENTI ED I COLLABORATORI ESTERNI

Il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i dipendenti e collaboratori dell'associazione sono essenziali per garantire l'operato sociale.

La centralità del fattore umano ha una valenza importante per le associazioni no profit, proprio perché all'interno di tali realtà è fondamentale non tanto il fine economico, quanto la motivazione quale molla per il

raggiungimento dei fini sociali. L'aspetto monetario, infatti, costituisce solo una delle variabili che definiscono la remunerazione dei soggetti che operano in tali organizzazioni. La remunerazione è, infatti, la sommatoria di una molteplicità di elementi, il cui risultato determina il grado di soddisfazione dei soggetti operanti nel no profit, nonché la performance degli stessi.

Pertanto ci si riferisce ad obiettivi che possono essere raggiunti soltanto attraverso la partecipazione volontaria e convinta delle persone che a vario titolo partecipano al perseguimento della mission istituzionale.

Per tutto questo l'Anteas Roma e Provincia ritiene fondamentale coinvolgere dipendenti e volontari nella predisposizione delle politiche e delle strategie, stimolando così un'attiva partecipazione di tutti i collaboratori.

Al 31 Dicembre 2012 il personale dipendente dell'Anteas Roma e Provincia è costituito per la sua totalità da donne.

Il numero delle dipendenti nel 2012 ammonta a quota tre persone, delle quali 2 sono in possesso di un titolo di laurea, come viene riportato nella figura:

Fig. 3.4 Titolo di studio

Nel grafico sottostante si evidenzia, invece, come nel 2012 non vi siano state nuove assunzioni all'interno dell'associazione.

Fig. 3.8 Numero persone assunte

Il personale risulta essere costituito nel suo complesso da risorse giovani. Infatti, l'età media è di 40 anni, con un'anzianità di servizio pari a 2 anni. E' importante sottolineare, però, che una delle dipendenti ed una collaboratrice già da alcuni anni offrivano il proprio servizio presso l'associazione in qualità di collaboratrici volontarie.

Questo evidenzia come le relazioni collaborative interne all'associazione, siano ben consolidate da lungo tempo. Questa caratteristica è un punto di forza per l'associazione, la quale può portare avanti i propri obiettivi, progetti ed attività facendo affidamento su relazioni forti e su dipendenti che, conoscendo il percorso dell'Anteas Roma e Provincia, riescono ad offrire un supporto valido al raggiungimento dei fini sociali.

Le modalità di accesso per poter diventare dipendenti dell'associazione sono sempre state semplici e dirette. Nel corso del 2012, però, non ci sono state nuove assunzioni, ma l'associazione è riuscita a portare avanti i suoi progetti grazie al supporto offerto da alcuni collaboratori volontari che hanno prestato servizio all'interno dell'Anteas Roma e Provincia.

La tipologia di contratto che l'associazione riserva alle dipendenti è il co.co.co.

I collaboratori coordinati e continuativi sono anche detti lavoratori parasubordinati, perché rappresentano una categoria intermedia fra il lavoro autonomo ed il lavoro dipendente.

Essi lavorano, infatti, in piena autonomia operativa, ma nel quadro di un rapporto unitario e continuativo con il committente del lavoro.

L'orario di lavoro è flessibile, le dipendenti possono operare direttamente sul territorio dato che sono tutte coordinatrici di alcuni progetti dell'associazione.

Oltre a questo ruolo di responsabilità, le dipendenti si occupano di organizzare le attività che riguardano la comunicazione e le relazioni esterne, la sponsorizzazione degli eventi dell'associazione e la gestione del sito.

Per questo la comunicazione tra il personale deve essere, ed è, sempre diretta e vivace. Il continuo dialogo avviene, generalmente, attraverso riunioni volte a rendicontare, nonché a programmare, l'attività dell'associazione in considerazione dei specifici ruoli e mansioni ricoperti da ciascuna risorsa.

Per quanto riguarda i collaboratori, interni ed esterni di cui l'associazione si è avvalsa nell'anno 2012 sono stati: un'antropologa, una psicologa (la quale nel 2012 ha svolto un corso di formazione per Presidenti delle Anteas Territoriali e per i Coordinatori dei progetti), una commercialista e due volontari che hanno svolto lavori amministrativi.

3.7 GLI UTENTI

Gli utenti Anteas Roma e Provincia possono essere beneficiari diretti e indiretti dei servizi offerti dall'associazione a seconda delle specificità di ogni progetto.

Nella tabella sottostante vengono specificati i progetti attivi nel 2012 con i relativi numeri di utenti coinvolti e tipologia.

Tab. 3.8 Utenti Anteas Roma e Provincia

Nome del Progetto	
Numero Utenti	
Tipologia Utenti	
L'Anteas ed il V Municipio si muovono per te	40 Anziani
Pony della Solidarietà	67 Anziani
Assistenza Domiciliare Leggera ad anziani del Comune di Fiumicino	11 Anziani
Pony FNP 20	Anziani
Punto di Accoglienza presso l'Ospedale Sant'Andrea	Circa 5000
Malati non autosufficienti	
Sportello Sociale	22 Anziani
Un amico per la città	Non quantificabile
Bambini e genitori	Biblioteche comunali
Cittadini di tutte le età	Non quantificabili

Per due progetti (Un amico per la città e Biblioteche comunali), non è possibile pervenire ad un numero esatto degli utenti a causa del-

la natura stessa del servizio erogato. Per esempio, nel progetto "Un amico per la città" gli utenti coinvolti sono bambini e genitori o giovani studenti che frequentano la scuola presenziata dai volontari, mentre, nel progetto "Biblioteche Comunali" gli utenti di riferimento sono tutti i cittadini che frequentano la biblioteca.

A prescindere dalla quantità degli utenti coinvolti, è importante sottolineare che gli anziani hanno sempre un ruolo attivo all'interno di tutti i progetti dell'Anteas Roma e Provincia: essi infatti possono essere sia gli utenti finali sia i volontari che donano il proprio tempo per l'attività di volontariato.

3.8 I FINANZIATORI

L'organizzazione trae la gran parte delle proprie risorse economiche dai contributi per i progetti da parte degli enti pubblici, donazione da parte dei contribuenti mediante scelte del 5x1000 dell'IRPEF, quote associative degli aderenti.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente. Ogni operazione finanziaria è disposta dal Presidente o in sua mancanza dal Vice Presidente.

Tab. 3.9 I Finanziatori

FINANZIATORI	
EURO PERCENTUALE SUL TOT.	
Quote associative	4.806,00
1,05	
Contributi per progetti da enti pubblici	317.238,64
77,50	
Raccolta fondi	74.992,28
18,32	
TOTALE	396.530,92

Dalla tabella 3.9 si evince che gli Enti Pubblici sono i maggiori finanziatori delle attività dell'Anteas Roma e Provincia: nel 2012, infatti, hanno finanziato il 77,5 % dell'attività dell'associazione.

Inoltre, grazie alle donazioni dei contribuenti mediante scelte del 5X1000, nel 2012, si è sopperito alla mancanza di finanziamenti privati avuti negli anni precedenti riuscendo così a portare a termine i progetti iniziati ed a realizzarne di nuovi.

3.9 LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Le Istituzioni Pubbliche hanno un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sociali che l'Anteas Roma e Provincia intende perseguire in quanto associazione di volontariato, nata esclusivamente con un'unica finalità: migliorare il benessere sociale della comunità in cui opera.

Il benessere collettivo, senza alcun tipo di esclusione sociale, è un elemento che caratterizza la funzione pubblica come recita l'art. 45

della nostra Costituzione:

L'Anteas Roma e Provincia sottoscrive delle convenzioni con le Istituzioni Pubbliche le quali nello specifico sono: il Comune di Roma Capitale attraverso il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute, o attraverso l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali, i Municipi di riferimento dei vari progetti e l'Ospedale Sant'Andrea. Le convenzioni specificano l'inizio e la durata del progetto, le attività, le procedure da adottare e le modalità di finanziamento.

Le Istituzioni Pubbliche sono, quindi, finanziatori e promotori delle attività di volontariato.

Per promuovere e sostenere l'attività di volontariato dal maggio 2002 è nata a Roma la "Casa Comunale del Volontariato", una struttura sorta all'interno di un bene sequestrato alla criminalità (era una ex bisca), con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per le associazioni e per aiutare chi vuole mettere a disposizione degli altri il proprio tempo e le proprie capacità.

La Casa, dove ha sede anche il Forum del Terzo Settore, ha tra i suoi obiettivi quello di facilitare l'incontro tra la "domanda" e l'"offerta" di volontariato, rispondendo alle esigenze del territorio e selezionando l'associazione più adeguata tra quelle esistenti nel tessuto romano, tra le quali anche l'Anteas Roma e Provincia.

3.10 LE ALTRE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

L'Anteas Roma e Provincia sviluppa ed attua alcuni progetti insieme con altre associazioni. Con esse l'Anteas Roma e Provincia ha costruito una rete territoriale al fine di ottimizzare i servizi e migliorare la qualità della vita dell'utenza. Con le associazioni indicate nella seguente tabella è stato, da qualche anno, costituito un Raggruppamento Temporaneo per il progetto "Un amico per la città".

Tab. 3.10 Le Associazioni del R.T.A.V. "Un amico per la città"

Associazione
Attività e caratteristiche

Auser Lazio.

Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà

Ada Lazio

Associazione per i Diritti degli Anziani: affronta problemi riguardanti tutti i cittadini, prevalentemente gli anziani, collegati al vivere quotidiano; è impegnata fortemente a sostenere l'educazione permanente degli adulti

Insieme Fi-
dam

Organizzazione di Volontariato per l'Assistenza domiciliare agli Anziani, Assistenza ai bambini, Protezione civile e attività culturali

Età Libera

Facente parte dell'Organizzazione Europea Age Placet, che si occupa per il Parlamento Europeo delle problematiche degli anziani, ha come DNA il concetto della rete, e non dell'antagonismo, con tutte le esperienze del mondo sociale

Sant'Ignazio.
Associazione di volontariato, promuove la partecipazione attiva degli anziani nella società e vigila sui diritti fondamentali dell'accesso democratico al sapere e alla salute

Arvuc
Associazione Romana Vigili Urbani in Congedo

Insieme per la Solidarietà-Roma1.
Organizzazione tesa alla valorizzazione della cooperazione istituzionale sui servizi alla persona
VV. MAE

Associazione Carabinieri in Congedo Alamari, Volontari Musei, Ambiente, Emergenze

Di questo Raggruppamento l'Anteas Roma e Provincia è Capofila dall'anno scolastico 2011/2012.

Insieme con altre associazioni come Auser Lazio, che ricopre il ruolo di capofila, Età Libera e Ospedale Domiciliare di Roma e del Lazio, l'Anteas Roma e Provincia collabora dal 2010 per un altro progetto "Un mare di solidarietà": Assistenza Domiciliare Leggera nel XIII Municipio (Ostia).

Infine, con l'Associazione Mo.Da.Vi realizza, come Capofila, il progetto "Biblioteche Comunali" di Roma Capitale.

3.11 IL MONDO DELLA CONOSCENZA

Per l'Anteas Roma e Provincia investire nella cultura a favore dell'utenza, è particolarmente importante affinché cresca qualitativamente la domanda, e possa farvi fronte con un'offerta più sofisticata, che abbia un maggiore valore aggiunto culturale e sociale rispetto al mercato ordinario di beni e servizi.

L'"imparare facendo" diviene uno strumento fondamentale per l'associazione per auto migliorarsi e per gestire il patrimonio intellettuale, alimentando un rapporto dialettico con gli attori del mondo della conoscenza, quali: scuole, Università, enti di formazione, che compongono l'offerta culturale-formativa di Anteas Roma e Provincia.

Per questa sua visione l'associazione nel 2012, dietro convenzione con l'Università Roma Tre, ha deciso di aprire, e di rafforzare poi, un canale agli studenti universitari per dare loro la possibilità di offrire corsi di formazione agli utenti (Facoltà di Scienze della Formazione).

Questa relazione ha trovato spazio grazie allo scambio tra l'associazione (che ha potuto usufruire di questi corsi), e gli studenti, i quali hanno potuto ottenere dei crediti formativi richiesti dal percorso di studi. Tramite questo scambio reciproco i ragazzi possono accrescere le loro competenze e possono maturare così una prima significativa esperienza lavorativa, migliorando la qualità del servizio che Anteas

Roma e Provincia propone.

Spinta dalle stesse motivazioni e propensa ad ampliare questo canale comunicativo, l'AnteasRoma e Provincia ha avviato con il "Laboratorio di Economia Sociale e Sviluppo Locale" della Facoltà di Economia "Federico Caffè", un'iniziativa volta ad intraprendere un cammino di responsabilità sociale e redigere il primo Bilancio Sociale 2012.

3.12 I MEDIA

Nell'ambito del no-profit la comunicazione sociale e istituzionale sono essenziali. Si rende necessaria, in particolare, la comunicazione trasparente della tipologia dei servizi proposti e prestati: in tale modo si traduce nella trasmissione dell'insieme dei doveri fiduciari tra l'Associazione i suoi stakeholder, i limiti alla discrezionalità della dirigenza, e i confini dell'esercizio dell'autorità.

Dunque, per le attività indirizzate verso destinatari esterni, gli opuscoli, newsletters ed affissioni sono i mezzi più diffusi. Nel 2012, inoltre, l'Anteas Roma ha utilizzato la carta stampata (quotidiani) per pubblicizzare le proprie attività, in occasione della campagna fiscale, per indirizzare a proprio favore le scelte del 5 per mille dell'IRPEF.

3.13 L'AMBIENTE NATURALE

Negli ultimi tempi ha assunto un'enorme importanza il tema della sostenibilità intesa come maggiore attenzione verso l'ambiente, a tutela delle generazioni future.

Essendo sensibile a questa tematica così attuale e importante, l'Anteas Roma e Provincia si è dimostrata attenta soprattutto per quanto riguarda la questione del degrado ambientale.

Infatti, l'associazione sensibilizza, forma e addestra opportunamente i vari livelli del personale per ottenere il coinvolgimento di tutte le risorse umane, al fine di raggiungere elevati tenori di professionalità e qualità delle prestazioni sulle tematiche della sicurezza, dell'ambiente e della salute.

Garantisce, quindi, il rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza vigente, opera attraverso un sistema il più possibile integrato per salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei volontari e dei soci; pratica la raccolta differenziata e svolge le attività con criteri atti a prevenire l'inquinamento e a ridurre gli impatti ambientali.

Utilizza, inoltre, più frequentemente gli strumenti web e della posta elettronica per contribuire al risparmio di carta ed alla riduzione degli sprechi. Inoltre, ha previsto la possibilità di ricorrere - nell'immediato futuro - ad autovetture a gas o a metano per incrementare il ricorso alle fonti rinnovabili e, dunque, per appropriarsi maggiormente di questo ambito verso cui i donatori e gli utenti sono sempre più orientati.

L'associazione vorrebbe, infine, rafforzare la vigilanza, a tutela delle fasce della popolazione più deboli, nei parchi del territorio romano, con propri volontari al fine di migliorare le condizioni di sicurezza degli spazi aperti.

All'interno dell'associazione stanno, quindi, decisamente conquistando spazio i temi dell'innovazione sociale, della progettazione territo-

riale e della comunicazione ambientale, oltre che sociale: si vorrebbe, infatti, instaurare e mantenere una collaborazione con realtà locali e con le strutture pubbliche, attraverso una comunicazione periodica, chiara e trasparente, dei risultati conseguiti in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.

All'interno del presente Allegato, sono contenuti i pareri espressi da parte di alcuni interlocutori "chiave" di Anteas Roma e Provincia, in considerazione della qualità delle relazioni nonché delle collaborazioni sviluppate nel 2012.

Questa sezione, considerata di particolare rilevanza dall'Anteas Roma e Provincia, ha come specifico obiettivo quello di comprendere il grado di soddisfazione dei propri interlocutori in relazione all'attività svolta dall'associazione nel perseguimento della propria mission istituzionale.

In particolare, in relazione al 2012, si è deciso di "ascoltare", tramite interviste ad hoc, i seguenti interlocutori:

- 1) Comune di Roma (Assessorato alle politiche sociali e promozione della salute).
- 2) Anteas Nazionale.
- 3) FNP Roma (Federazione Nazionale Pensionati).
- 4) AUSER, in qualità di associazione con la quale l'Anteas Roma e Provincia ha collaborato.
- 5) Dipendenti dell'Anteas Roma e Provincia.
- 6) Volontari che partecipano ai progetti.
- 7) Beneficiari che usufruiscono dei progetti.

Assessorato alle politiche sociali e promozione della salute del Comune di Roma

La scelta di intervistare l'Assessorato alle politiche sociali e promozione della salute del Comune di Roma è dovuta al fatto che esso rappresenta il livello istituzionale locale più vicino all'ambito di azione di Anteas Roma e Provincia.

La relazione instaurata tra i due enti che si sviluppa tramite la Casa del Volontariato (un'emanazione diretta dell'Assessorato all'interno del quale tutte le associazioni possono registrarsi e scegliere di partecipare ai vari progetti istituiti dal Comune di Roma) risulta essere soddisfacente.

Nello specifico l'Assessorato apprezza e rende merito al costante impegno che l'associazione mette a disposizione per due progetti di notevole rilievo come "Un amico per la città" e "I pony della solidarietà" ai quali insieme collaborano.

La presenza di Anteas Roma e Provincia è ben distribuita nel territorio e il coordinamento con il Comune è costante. La positività di giudizio è confermata anche dalla sua capacità di risolvere eventuali problematiche in maniera veloce e costruttiva, e da una comunicazione sempre chiara e precisa. Per questo gli obiettivi posti nei progetti sopra menzionati sono sempre raggiunti e conclusi nei tempi prestabiliti. L'amministrazione di Roma è dunque soddisfatta del lavoro svolto tramite i suoi volontari.

Per il futuro si auspica un maggiore investimento nella formazione dei volontari, poiché grazie ad una preparazione più adeguata il servizio offerto potrà essere ancora più efficace ed efficiente di quanto lo sia ora.

Anteas Nazionale

L'attenzione verso l'Anteas Nazionale è motivata dal fatto che essa rappresenta un punto di riferimento molto importante per l'Anteas Roma e Provincia. Ciò in quanto quest'ultima, essendone una emanazione, ne riconosce e condivide valori e fini che devono essere alla base di ogni attività che decide di intraprendere.

Secondo l'Anteas Nazionale, l'associazione territoriale di Roma e Provincia può essere considerata uno dei "fiori all'occhiello" delle associazioni locali. Con quest'ultima esiste, infatti, un'ottima relazione che si concretizza in un coordinamento di carattere politico e organizzativo connotato da un solido e proficuo rapporto di scambio e reciprocità. Buono risulta essere anche il rapporto di collaborazione, ad esempio per quanto riguarda la formazione dei responsabili dell'associazione e l'organizzazione di eventi vari. I progetti attivati da Anteas Roma e Provincia sono apprezzabili sotto tutti i punti di vista in particolare per il fatto che si focalizzano su obiettivi di assoluta rilevanza come la promozione delle relazioni sociali e la lotta alla solitudine. L'associazione risulta perfettamente in linea con quelli che sono gli obiettivi che l'Anteas Nazionale si prefigge di raggiungere e si augura che le attività future si possano focalizzare sempre più sui giovani, specie su quelli che come tanti anziani non sono in grado di essere auto-sufficienti. E' necessario che ci siano in questo senso azioni di reciprocità, in cui gli anziani stessi possano essere una risorsa per i giovani e viceversa.

FNP Roma (Federazione Nazionale Pensionati)

L'analisi del soddisfacimento delle aspettative della FNP di Roma è dovuta al fatto che questa rappresenta da sempre un importante sostenitore dell'Anteas Roma e Provincia.

La collaborazione tra la FNP e l'Anteas Roma e Provincia è stata valutata come ampiamente soddisfacente. Difatti, tramite l'Anteas Roma e Provincia, la FNP riesce ad arrivare dove è in parte preclusa al Sindacato. L'Anteas Roma e Provincia possiede un'ottima capacità di gestione delle responsabilità, agevolata da una chiara divisione dei compiti.

Il confronto tra le due realtà è continuo e sempre aggiornato, per questo i progetti, che sono in gran parte condivisi, rispondono in maniera più che appropriata agli obiettivi che sia Anteas Roma e Provincia che la FNP si propongono di realizzare con grande sinergia.

Infatti, l'Anteas Roma e Provincia risponde in modo eccellente alle esigenze degli iscritti alla FNP, che costituiscono il target di popolazione di riferimento comune. L'unico suggerimento che viene dato dalla FNP all'Anteas Roma e Provincia è quello di <<non considerare mai il punto di arrivo come un traguardo ma come un punto di partenza per potersi migliorare sempre di più>>.

AUSER

L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale. E' impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far

crescere il ruolo dei senior nella società. E' quindi operante nello stesso settore di Anteas Roma e Provincia ed è stata chiamata a dare il suo parere riguardo alla cooperazione in alcuni progetti svolti insieme.

Le due associazioni hanno cominciato a collaborare nel 2001, con il progetto di volontariato civico "Un amico per la città" e dal 2008 con il progetto "Alzheimer". In seguito hanno <<portato avanti soprattutto progetti unitari frutto di contrattazione dei tre sindacati dei pensionati>>. Nello specifico, hanno lavorato insieme a progetti di Assistenza Domiciliare Leggera promossi dai Municipi di Roma e nei confronti dei centri anziani, come i corsi di informatica e i corsi sulla gestione dei centri stessi.

Il giudizio sulle collaborazioni svolte in passato è decisamente positivo. Si sottolinea il fatto che per le associazioni che operano nel settore del sociale, e ancor di più per quelle che si occupano degli anziani, è fondamentale confrontarsi con realtà diverse ed arricchirsi vicendevolmente sperimentando diversi tipi di approcci ai problemi. Alla luce di ciò, da parte di Auser vi è l'intenzione di cooperare con Anteas Roma e Provincia in maniera meno sporadica e più strutturata, tramite una programmazione futura comune.

Dipendenti

I dipendenti sono una risorsa fondamentale per l'Anteas Roma e Provincia.

I dipendenti che lavorano presso l'Anteas Roma e Provincia hanno iniziato la loro collaborazione con l'associazione da pochi anni (il più "anziano" lavora presso l'Anteas dall'anno 2008).

Nel complesso, in considerazione dell'attività svolta nel 2012, il personale dipendente si sente fortemente coinvolto all'interno dell'Anteas Roma e Provincia. L'ambiente di lavoro viene valutato sereno e caratterizzato da un forte senso di fiducia e collaborazione tra dipendenti. Il tipo di contratto, che i dipendenti intervistati hanno sottoscritto, è di collaborazione a progetto con una remunerazione che è considerata adeguata al lavoro svolto.

Le aspettative delle risorse umane operanti nell'associazione sono state, nel complesso, soddisfatte. Ogni dipendente intervistato si è dichiarato disponibile a collaborare con l'Anteas Roma e Provincia anche in futuro.

Volontari

I volontari sono fondamentali per lo svolgimento delle diverse attività di Anteas Roma e Provincia. Questi ricoprono un ruolo di interfaccia tra l'associazione e i beneficiari e sono coloro che implementano i progetti operativamente. La loro opinione risulta preziosa per l'Anteas Roma e Provincia al fine di perfezionare sempre più i servizi offerti e attrarre sempre più cittadini verso l'attività del volontariato.

I volontari intervistati affermano che l'Anteas Roma e Provincia è stata loro consigliata tramite passaparola, da amici già impegnati nel settore o altre associazioni di volontariato, come associazione affidabile e dai sani principi dove poter svolgere attività di volontariato. Ognuno di loro ha deciso di continuare a collaborare con Anteas Roma e Provincia a seconda della propria inclinazione, chi perché amante di una specifica attività, quale il lavoro in biblioteca chi, invece, per

la varietà dei progetti da scegliere per aiutare chi ha bisogno. Il volontario intervistato più "giovane" collabora con l'associazione da due anni, il più "anziano" dal lontano 1997, e la motivazione non è solo la peculiarità delle attività svolte, bensì il <<rapporto di stima, cordialità e rispetto reciproco>> che vi è tra volontari e tutto l'apparato interno di Anteas Roma e Provincia. Gli intervistati dichiarano di dedicarsi all'associazione due o tre volte a settimana per un totale di 10/15 ore circa, e di poter scegliere di concentrarsi su uno o più progetti, in base alla propria disponibilità e di essere stati formati al meglio da Anteas Roma e Provincia per <<donare il meglio di sé>> a chi ne ha bisogno. Il rapporto con gli utenti, infatti, è basato sul <<rispetto e l'affettuosa complicità>> nel risolvere i loro problemi e sfocia spesso in un'amicizia.

Ai volontari piacerebbe che l'associazione fosse più conosciuta e che aumentasse il numero di collaboratori per poter offrire un aiuto sempre a più persone (molto richiesto è, ad esempio, il servizio di trasporto sociale). La socialità innata nei volontari li porta a desiderare inoltre che <<in occasione delle festività natalizie ci sia un incontro con tutti i volontari e la dirigenza per scambiarsi gli auguri e conoscere anche tutti gli altri volontari che per motivi di turnazione non si vedono mai>>.

Beneficiari dei progetti

Si è ritenuto opportuno, per dare un quadro completo per una valutazione complessiva dell'operato di Anteas Roma e Provincia, ascoltare le opinioni dei beneficiari dei progetti, che rappresentano l'essenza e la mission dell'associazione, ossia il motivo per cui essa esiste.

Tra i molteplici progetti dell'associazione, è stata attuata anche nel 2012 la collaborazione con l'Ospedale Sant'Andrea, presso il quale viene offerto un punto di accoglienza attrezzato, all'interno del nosocomio. Il punto di accoglienza è presieduto dai volontari di Anteas Roma e Provincia.

Si percepisce un graditissimo livello di soddisfazione tra i beneficiari del servizio, dimostrabile dal fatto che la vita di quest'ultimi, in un'alternativa di mancato godimento del servizio stesso risulterebbe più problematica. Il buon operato di Anteas Roma e Provincia inoltre è riscontrabile nell'esistenza di un feed-back interno ai beneficiari basato sul passaparola. Molti fruitori sono venuti a conoscenza dell'ottimo servizio grazie al suggerimento di amici o parenti.

Riscontri positivi si hanno anche dalla valutazione del progetto "trasporto sociale". Anche in questo caso il livello di soddisfazione tra i beneficiari, che usufruiscono del servizio da diversi anni, è molto alto. Inoltre, sono in costante aumento i beneficiari del servizio, indice, quest'ultimo, di un buon operato e di un buon livello di gradimento raggiunto.

